IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 163 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 16 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

In Francia si è avuta finalmente la fase della lotta per la riforma elettorale, che può essere ottimata decisiva. Il sig. Poincarè ha trasmesso alla Camera le nuove proposte governative, che eliminano dal progetto le modificazioni precedentemente introdotte e creano disposizioni semplici e chiare. Si avrebbero Collegi vastissimi, nei quali i deputati verrebbero eletti con scrutinio di lista secondo il sistema proporzionale. Ogni lista farebbe da sè, senza potersi unire a liste affini. La Commissione della Camera ha di già approvata il progetto, che sarà ora discusso dalla Camera.

Intanto gli avversari radicali e radicali socialisti della riforma hanno dovuto smascherare le loro batterie. In un banchetto politico a Saint Mandè il vecchio ex-Presidente del Consiglio Combes ha pronunziato l'anatema contro il progetto della riforma elettorale invitando i radicali a presentare un controprogetto che contenga lo scrutinio di lista senza rappresentanza proporzionale. Tale progetto sarà presentato: ma essendo i radicali scissi si prevede che il loro progetto otterrà appena 200 voti e che il progetto governativo sarà approvato. Però si vedrà poi quali conseguenze in genere potrà avere per il gabinetto la dichiarazione di guerra del radicalismo.

— Il sig. Poincarè si recherà in Russia appena sarà terminata la sessione parlamentare, cioè verso la metà di Luglio.

— La marina francese è stata nuovamente colpita da un disastro. Il sottomarino *Vendemiaire*, urtato presso Cherbourg da una corazzata, è scomparso con 2 ufficiali e 24 uomini. Col *Farfadet*, il *Lutin* ed il *Pluvier* è questo il quarto sottomarino perduto.

— Nel Marocco la situazione è stazionaria come ebbe a anche confermare il Governo nella breve discussione del bilancio degli Esteri.

Il gen. Lyautey ha avuto i pieni poteri conferiti dal Residente da decreto speciale. Il Sultano Mulay Afid è giunto a Rabat.

***

L'Imperatore Guglielmo dopo aver preso parte ai varii cerimonie civili e militari a Berlino partirà per una crociera nelle acque del Nord e sulla costa finlandese s'incontrerà con lo Czar. Il convegno, per quanto annunciato come di carattere famigliare, interesserà naturalmente assai il mondo politico.

Il Ministro delle colonie tedesco dott. Solf è partito per un lungo viaggio in Africa per formarsi un'idea esatta dello Stato delle colonie e per risolvere il problema della produzione dei diamanti nell'Africa sud-occidentale.

— La Camera prussiana ha perduto il suo presidente il barone Erffa, che la dirigeva dal 1911. La nuova elezione avrà luogo in ottobre.

***

In Austria la situazione parlamentare è tuttora molto difficile. Dopo l'approvazione delle leggi militari in Ungheria il Pres. del consiglio conte Tisza ha dichiarato di ritenere esaurito i capi dei gruppi parlamentari per raccomandare loro con parole molto solenni l'obbligo di votare immediatamente queste leggi, che devono garantire la sicurezza militare della monarchia austro-ungarica.

Però la dichiarazione ministeriale è rimasta senza effetto, perchè i ruteni, malcontenti del contegno del Governo nelle questione universitarie hanno iniziato l'ostruzionismo nella Commissione parlamentare per i progetti militari. E non ostante la Commissione siedesse in permanenza per 46 ore si è rinviati a porre termine all'ostruzionismo soltanto dopo una nuova formale promessa del Governo per la futura Università ruteni di Leopoli, da erigersi entro 10 anni, del che i ruteni si sono accontentati. Così si spera di votare sollecitamente le leggi militari, contro le quali oltre ai socialisti ed agli czechi radicali voteranno anche gli italiani, dolenti di vedere posposta ancora la questione della loro Facoltà a tante altre.

— Sono avvenute quattro esplosioni successive nelle polveriere militari di Woellersdorf e Semlino, che in parte si credono dolittuose.

— In Ungheria il conte Tisza ha avanzato il programma parlamentare prefissosi attraverso tutte le vie e tutti i tumulti e pure attraverso l'attentato pazzesco del dep. Kovacs, che sopravviverà, a quanto pare, al tentato suicidio.

La Camera ha votato in tutte le tre letture le leggi militari con le leggi aggiunte per il tribunale militare e marittimo ed ha modificato il suo regolamento interno, che rendeva possibile a pochissimi deputati di intralciare tutto il lavoro parlamentare. I deputati dell'Opposizione furono espulsi *manu militari* ogni volta che tentarono di impedire lo svolgimento dell'ordine del giorno.

Ciò che è molto notevole è il rifiuto assoluto del paese di schierarsi dalla parte dell'opposizione, come fece invece nel 1904. La calma non è turbata in nessun punto.

— Anche la Croazia ha avuto un attentato politico dovuto all'odio contro lo stato cocezionale nel quale il paese è sottoposto da 2 anni. Uno studente ha sparato senza ferirlo contro il bano Cavas.

***

Nel gabinetto Asquith sono avvenuti alcuni mutamenti . Il Gran Cancelliere, Lord Loreburne sofferente da tempo si è dimesso ed è stato sostituito da Lord Haldane, mentre il dep. ocolonnello Seely è stato nominato Ministro della guerra. Si smentisce però, che l'allontanamento di Haldane dal portafoglio della guerra significhi un cambiamento qualsiasi di programma.

Alla Camera dei Comuni fervono tuttora i lavori. Gli articoli del *bill* sull'*home rule* sono stati votati tutti con 100 voti di maggioranza Lunghe discussioni ha causato lo sciopero persistente dei *dockers* di Londra, perchè l'opposizione accusava il Governo di non intervenire con sufficiente energia per tutelare la libertà del lavoro. L'opposizione presenta in proposito anche una mozione svolta da Austin Chamberlain. Asquith dovette spiegare in ripetuti discorsi il punto di vista del Governo nel conflitto tra capitale e lavoro ed annunciò anche la presentazione di progetti per disciplinare le possibilità di un intervento governativo che oggi è sempre visto di malocchio o da una o dall'altra parte.

***

Il Parlamento turco si occupa di questioni estranee alla situazione poco lieta del paese; fu prolungata di un anno la durata dell'accordo commerciale con la Germania.

Nel gabinetto crescono gli screzi, ora si annunciano nuove discordie tra Said Pascià ed il Min. degli Esteri Assim.

La situazione in Albania è stazionaria.

Disperate sempre le condizioni finanziarie dell'Impero ottomano.

***

Lo Czar si è recato, dopo lunghi anni di assenza con la famiglia, per un soggiorno piuttosto prolungato, a Mosca.

La Duma si occupa di licenziare la legge sulle spese navali, che la Giunta del bilancio ha deliberato con 20 voti contro 19 di approvare.

***

Le elezioni senatoriali nel Belgio hanno completato la vittoria del Governo ed il regime cattolico conservatore e' certo assicurato per parecchi anni.

— La crisi ministeriale nel Portogallo ancora non è risolta. Pare che la lista presentata da Augusto Vasconcellos, ad Presidente della Repubblica Arriaga, sia causa di nuove difficoltà.

***

I negozianti franco spagnuoli sono entrati, secondo una frase di Canalejas, in una fase amichevole, ciò che conferma come finora nulla si fosse ancora raggiunto di positivo.

***

La commissione del partito repubblicano , alla quale spetta, in America, la verifica dei poteri dei delegati al congresso futuro per designare il candidato presidenziale del partito essendo favorevole in maggioranza a Taft, ha annullato vari mandati di delegati favorevoli a Roosevelt. In seguito a ciò gli amici di Roosevelt minacciano di favorire l'elezione di un democratico, piuttosto che annuire alla rielezione di Taft.

NOTE DEL GIORNO

Bisogna continuare la guerra!

Così intitola il *G. d'Italia* l'articolo, che suol chiamarsi di fondo (anche quando non ne ha) quasichè in Italia vi fosse uno solo che non voglia continuare la guerra, fino a che non sarà raggiunto pienamente, completamente, lo scopo per il quale fu fatta.

E accennando ai danni che verrebbero da una *nuova inazione*, l'egregio confratello, ricantando l'inno di guerra della *Norma* o il *ratapiàn* nella *Forza del Destino*, dice che non ha mai inteso di spingere il generale Caneva alla follia di inseguire i turco-arabi nel deserto, ma che da un'azione avventata a quella di rientrare immediatamente nelle trincee dopo le due splendide battaglie di Zanzur e Homs, per assistere al rassodamento delle posizioni nemiche — come pretendono le ufficiose difese del Comando, in omaggio alla tesi che così facendo si riesce a sgretolare le masse nemiche — ci corre molto.

Siamo d'accordo che fra le due tesi ci corre molto — ma per quante sia lusinghiero l'incarico che ci attribuisce il confratello, di essere i difensori del Comando, noi non abbiamo mai sostenuta la tesi dell'inazione.

Ed invero, commentando i due fatti d'arme di Zanzur e di Leptis, che sono veramente due pagine onorevoli per l'esercito nostro, concludevamo così:

La battaglia di Zanzur è stata una concezione strategica di prim'ordine e quella di Homs una splendida vigorosa azione controffensiva.

E se domani si offrirà l'occasione — anche a *breve* ora — di aggiungere una nuova brillante pagina della guerra libica, il gen. Caneva, che ha studiato il latino, non è uomo da dimenticare che *Femme trinum est perfectum*.

Questo abbiamo detto noi

Lasciamo adunque la tattica di Fabio Massimo e Fabio minimo, coi relativi commenti storici ad uso ginnasio, e veniamo alla sostanza della polemica, che è questa:

Voi, esimii professori d'arte militare, vi ritenete in grado, stando a Roma, di poter suggerire al gen. Caneva ciò che meglio converrebbe, ossia quali siano i criteri direttivi che si debbono seguire nello svolgimento delle operazioni militari: noi, invece, giudicando dai risultati fin qui ottenuti, crediamo che egli abbia finora operato in guisa da meritare la fiducia del Governo e del paese.

E pur volendo ammettere, per farvi piacere, che qualche operazione potesse compiersi qualche settimana prima, anzichè qualche settimana dopo, ci pare che finora nessuno dei risultati ottenuti sia stato compromesso — ciò che non è poco — e che in definitiva tutte le operazioni che si sono svolte abbiano avuto il desiderato successo.

Il gen. Caneva sarà molto prudente, anzi — per farvi un secondo piacere — eccessivamente prudente: noi vediamo però che i giornali militari esteri, nei quali d'ordinario scrivono persone tecniche e quindi più competenti di noi, che siamo in fondo polemisti politici, i fatti sono considerati alla stregua dei criteri puramente militari, all'infuori di ogni pressione d'ambiente, e i giudizi, si può dire unanimi, sono favorevoli alla linea di rettiva fin qui seguita dal Caneva.

Ma Zanzur, dice il *G. d'Italia* — ed è il ritornello di alcuni altri giornali — poteva essere occupata qualche mese addietro, senza dar tempo al nemico di fortificarsi e raccogliere in quei luoghi forze assai più numerose.

Veramente si potrebbe rispondere che se fossero stati pochi, quei pochi sarebbero scappati e la battaglia di Zanzur, invece di riuscire, quale fu, un fatto d'armi glorioso per il nostro esercito e una bella pagina della guerra libica, si sarebbe ridotta ad una passeggiata militare.

Ma che andiamo queste disquisizioni più o meno utili e concludiamo.

Voi dite che il nemico dopo le recenti vittorie, abbattuto dalle forti perdite in morti e feriti, non può che essere demoralizzato e quindi non bisogna arrestare la nostra azione.

Nessuno dice il contrario e nessuno impugna l'inazione: noi sosteniamo semplicemente che dell'azione, ossia delle operazioni e della loro opportunità si debba molto deferire al giudizio di chi, avendo la responsabilità diretta,ha fin qui condotte le cose della guerra in guisa da non compromettere nessuna delle posizioni conquistate e di avere raggiunto, come dicevamo ier l'altro, col minor sacrifizio possibile di vite, quei risultati che il Paese ha salutati con vera gioia e con la più grande soddisfazione. *Amen!*

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

BERLINO, 15. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza il bar. Marschall, ambasciatore di Germania a Londra.

(8) **Londra**, 15. — All'*Albert Hall* è stata tenuta una grande riunione di protesta contro l'*Home Rule*.

(8) **Mosca**, 15. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono partiti con i loro figli per Tsarkoje Selo.

Bucarest 15 — Le notizie diffuse all'estero circa la salute della Regina Elisabetta che si è preteso sia in condizioni non soddisfacenti, sono prive di qualsiasi fondamento.

■ (8) **Pietroburgo**, 15. — Non appena sarà aperta la nuova Duma il Governo presenterà un progetto di legge per la creazione di due nuove squadre nel Mar Baltico.

(8) **Lisbona**, 15. — Duarte Leite, futuro presidente del Consiglio, ha fatto rilevare la necessità di un programma minimo da approvarsi da tutti i partiti. Egli desidera di avere libertà di attribuire i portafogli secondo la sua scelta.

(8) **Parigi**, 15. — Al Consiglio all'Eliseo il Ministro degli esteri ha messo i colleghi al corrente dei negoziati franco-spagnuoli e ha comunicato il programma proposto dal generale Lyautey che è stato approvato.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 16, ore 1.10 — Nella stampa e nell'opinione pubblica hanno incontrato una nime approvazione le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal Pres. del Consiglio e Ministro degli Esteri sig. Poincarè.

Ottima impressione fecero le frasi amichevoli per l'Italia, avendo il Presidente del Consiglio affermato che gli incidenti trascorsi non avevano per nulla rallentato le relazioni di simpatia fra le due nazioni.

Il *Temps*, commentando le dichiarazioni del sig. Poincarè nella parte riguardante la guerra italo-turca, scrive che tutto quanto la Francia ha in interesse accordo con le Potenze alleate ed amiche e senza uscire dai limiti della neutralità potrà fare in favore della pace, lo farà cordialmente.

Finchè durerà la guerra, la Francia non non potrà fare di più augurandosi sinceramente la fine del conflitto.

— Lo stesso *Temps* ha da Londra che le dichiarazioni fatte dal sig. Poincare intorno alla guerra italo-turca, incontrano nei circoli politici inglesi unanime approvazione.

Il corrispondente londinese aggiunge che più delle altre nazioni l'Inghilterra è interessata alla fine di un conflitto che ha già portato perdite considerevoli, al suo commercio; tanto più che non si ignorano i pericoli di perturbamenti nei Balcani inerenti al conflitto stesso. La tradizionale amicizia che lega l'Inghilterra all'Italia e d'altra parte la gravità degli interessi britannici in Oriente, obbligano il Governo alla più stretta neutralità.

— Il *Temps* ha da Londra che il Governo britannico come conclusione del convegno di Malta, ha deliberato di rinforzare notevolmente le unità navali inglesi nel Mediterraneo; ciò però non è dovuto ad alcuna diffidenza verso le forze navali francesi sulle quali la Gran Brettagna fa conto pel mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo.

Parlamenti esteri

AUSTRIA

■ (8) **Vienna**, 15. La commissione per l'esercito della Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge per la riforma militare.

UNGHERIA

■ (8) **Budapest**, 15. — *Camera dei Magnati*. Sulla Piazza dinanzi al Parlamento la polizia e la gendarmeria mantengono l'ordine. Anche nei corridoi della Camera dei deputati vi sono degli agenti di polizia.

I Magnati sono in numero insolitamente grande. Ve ne sono circa duecento. Nella tribuna assistevano alla seduta molti deputati fra cui alcuni degli esclusi.

Alle 11.15 il Presidente , Conte Csakgi apre la seduta. Si passa alla discussione dei progetti militari.

Alcuni magnati propongono di rimandare il progetto alla Camera dei deputati, affinchè esso venga votato con l'osservanza delle debite formalità.

Le maggior parte dei magnati però raccomanda che la legge venga approvata, adempiendo così ad un dovere nazionale.

Lukacs (Pres. dei Ministri) dichiara che il regolamento non è legge: se esso non serve a regolare il normale andamento diventa una caricatura. Il Governo fu costretto a procedere così. Non è stata lesa nè la legge, nè la costituzione. La maggioranza della Camera non ha soltanto il diritto, ma anche il dovere di farla finita con l'anarchia parlamentare.

Dopo lunga discussione si respinge la mozione Desseffy che propone di rinviare alla Camera dei deputati i progetti militari.

Si respinge pure una mozione del conte Hadik, tendente ad aggiornare le discussioni fino al 25 giugno, per mettere la Camera dei deputati in condizioni di riparare gli errori commessi e per dare al Governo modo di ristabilire la pace parlamentare.

Si approvano quindi in tutte le tre letture i progetti militari, compresa la procedura penale per l'esercito e per gli *honved*.

STATI UNITI D'AMERICA

(8) **Washington**, 15 — La Camera dei Rappresentanti ha approvato una mozione che autorizza il Presidente della Confederazione Taft a nominare i delegati che rappresenteranno gli Stati Uniti alla conferenza marittima internazionale per le misure da prendere onde garantire la maggiore sicurezza dei viaggi in mare.

La mozione deve essere sottoposta alla firma del Presidente.

NEL MEDITERRANEO.

(8) **Parigi**, 15. *L'Echo de Paris* pubblica un articolo di Denis Cochin intitolato: « Nel Mediterraneo ».

Premesso, in principio che francesi ed inglesi nel Mediterraneo non cercano che di assicurare la libertà di passaggio e che le conferenze di Malta non hanno potuto avere altro scopo, Denis Cochin si domanda quale sarà la sorte delle isole del Mare Egeo. Egli crede che esse non ritorneranno alla Turchia, ma formeranno una confederazione autonoma per ritornare poi alla Grecia.

L'autore dell'articolo aggiunge: L'Italia quando vedrà soddisfatte le sue giuste ambizioni nella Libia potrà essa opporsi alla unione degli elleni? No, se la logica e la giustizia hanno qualche valore. L'Italia moderna infatti è la più illustre manifestazione del principio di nazionalità; essa rappresenta questo stesso principio vivo ed ugente. Rinnegarlo sarebbe per l'Italia rinnegare se stessa e infliggersi una smentita. D'altra parte l'ingrandimento dell'Italia e il risvegliamento dell'ellenismo non sono ostacoli che possano sbarrare la grande corrente commerciale e civilizzatrice che discende dall'Europa verso l'Asia. Il Mediterraneo, diventando un pò più italiano o greco, e un pò meno turco, non sarà per gli europei meno sicuro.

I francesi, continua Denis Cochin, devono dimostrare agli inglesi che, in questo momento solenne, l'Italia ha bisogno di un appoggio e che essa può attenderlo dai vicini, dai rivieraschi, e dagli amici naturali oppure andarlo a cercare a nord stringendo i vincoli della triplice alleanza. Bisogna perdonare l'ingiusto clamore fatto da una parte della opinione pubblica Italiana allorchè losche manovre la indussero a disdettare di noi: bisogna pensare soltanto alle buone ragioni che insegnano alle nazioni latine ad aiutarsi reciprocamente e far valere tali ragioni, per quanto potremo, presso gli amici di Russia e di Inghilterra.

Senza il loro consenso ogni passo sarebbe temerario perchè la *triplice entente* resta il fondamento della nostra politica estera e a nessun prezzo dobbiamo scuotirlo.

BANCHE e SOCIETA'

SOCIETA' PER LE SALINE ERITREE

Cap. 1 milione versato

Dopo un periodo, diremo così, di peripezie, questa impresa italiana è riuscita, mercè l'indirizzo che seppe imprimervi il comm. Lorenzo Allievi, ad un razionale riordinamento, del quale gli azionisti cominciano a sentire – grazie al cielo – i benefici effetti, come risulta dalla seguente, concisa Relazione, letta all'assemblea tenuta nei giorni scorsi a Roma, sotto la presidenza dello stesso ing. Allievi ed alla quale il notaio comm. Capo constatò come fossero rappresentate 10.032 azioni.

Relazione del Consiglio

Signori Azionisti

Con legittima soddisfazione abbiamo oggi l'onore di sottoporre alla vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 1911, dal cui esame, e dai dati che veniamo ad esporvi, Voi potrete rilevare come le previsioni accennatevi nelle precedenti nostre Relazioni si sono interamente verificate.

La produzione dell'esercizio raggiunse infatti le tonnellate 33.474,18 (cifra prevista nell'ultima Relazione in tonn. 35.000) superando di tonn. 10.560,18 quella del precedente esercizio 1910, con una corrispondente e proporzionale diminuzione del costo di produzione.

La macinazione si effettuò per tonn. 30.500 ad un prezzo conforme, se non inferiore alle previsioni.

Nel corso dell'esercizio si sono vendute localmente tonn. 2.141.72 e si sono esportate tonn. 25.289, e così complessivamente poco più della produzione dell'anno precedente, mettendo così la Salina nel suo ciclo normale di funzionamento.

Le vendite sulle quantità esportate furono di tonnellate 21.557 in modo che alla chiusura dell'esercizio il nostro Monte Sale ammontava a tonn. 36.566 di cui tonn. 27.195 a Massaua e tonn. 9.371 a Calcutta.

Come dal conto Profitti e Perdite, l'utile lordo realizzato, ammontò a L. 223.944, essendo lo stock di Sale passato in bilancio a prezzo di costo.

Le due Saline Naturali, ci hanno dato un utile di L. 14.025,91 in totale, in confronto di L. 11.333 dell'esercizio precedente.

Una parola di elogio merita il nostro personale tutto, sia superiore che subalterno, che ha prestato l'opera sua con attività e devozione.

Segnando il programma espostovi nelle precedenti Relazioni, abbiamo continuato nei lavori di ampliamento dei Bacini e Calde, che oggi raggiungono la superficie di mq. 1.380.000, per la massima parte già funzionante. La produzione probabile per il 1912 segnerà un nuovo sensibile passo verso la potenzialità per la quale sono predisposte le Tavole Salanti, e gli impianti accessori.

Il Conto Profitti e Perdite, prelevate L. 61.000 per gli ammortamenti ordinari (che troverete partitamente applicati alle diverse voci del Bilancio), chiude con un saldo attivo di L. 130.021,24

su cui vi proponiamo di portare

a Riserva di legge 5 % in L. 6.301,06

ed a Conto nuovo » 29.402,54

35.903,60

Residuando a ripartirsi L. 94.117,64

e cioè, a sensi dell'art. 28 dello Statuto:

al Consiglio di Amm.ne 10 % L. 9.411,76

a disposizione del suddetto 5 % » 4.705,88

agli Azionisti 85 % » 80.000.00

L. 94.117,64

ciò che permette la distribuzione di L. 4 per Azione, pari all'8 % sul capitale nominale.

***

L'Assemblea – manco a dirlo – accolse con plauso vivissimo questi risultati, che approvò all'unanimità, più uno assenti (che sarebbe l'estensore di questo breve resoconto) il bilancio e le conseguenti proposte del Consiglio, riconfermando in carica gli Amministratori uscenti per turno e il Collegio Sindacale, diguisachè il Consiglio rimane pel 1912 così composto:

Presidente	comm. ing. *Lorenzo Allievi*
Vice pres.	barone *Alessandro Celesia*
Consiglieri:	comm. *Giovanni Villa*
»	cav. *Tommaso Montefiore*
»	comm. *Maurizio Capuano*
»	comm. *Alberto Manzi–Fè*
»	ing. *Ercole Ajmone*
	amministratore delegato
Segretario	avv. *Carlo Casati*
Sindaci effettivi	rag. *Luigi Laccetti* – *Giuseppe Bracchi* – ing. *H. M. Chickolm.*

La Conferenza radiotelegrafica

Un telegramma del 13 pubblicato dal *Pop. Roma.*, numero di venerdì, annunziava che l'Italia, il Giappone, l'Inghilterra e le sue colonie avevano ammesso il principio dell'obbligo, per tutte le navi, di accettare i radiotelegrammi anche se partenti da apparecchi diversi dal loro.

Di tale accettazione fu dato annuncio all'assemblea plenaria subito dopo l'inaugurazione e deve considerarsi diretto ad evitare il ripetersi degli inconvenienti verificatisi in occasione del tremendo naufragio del *Titanic*.

Dopo ciò il principio suddetto si può ritenere accettato da tutti i paesi.

La conferenza iniziò i suoi lavori il giorno 4 e fu aperta da Mr. Herbert Samuel ministro (Postmastergeneral) del Regno Unito.

I membri includonoi rappresentanti di 30 differenti Stati ed hanno da quel giorno tenuto sedute quotidiane.

I lavori consistono nelle studio delle proposte fatte dai vari stati per migliorare gli accordi della Convenzione internazionale di Berlino nel 1903, che fu la prima ad occuparsi delle norme per la telegrafia senza fili.

Le proposte più importanti sono ora sotto l'esame delle commissioni presiedute rispettivamente dai capi delle delegazioni francese e tedesca.

Le decisioni di queste commissioni saranno poi sottoposte all'assemblea plenaria.

Una decisione già presa dall'assemblea generale riguarda la concessione del voto alle colonie e dipendenze dell'Inghilterra, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Giappone e Portogallo.

E' stato anche comunicato che il Governo inglese intende, in seguito al disastro del *Titanic*, chiedere alla Conferenza l'esame dei mezzi più efficaci possibili per assicurare il miglior uso della radiotelegrafia a salvezza delle vite umane e sicurezza della navigazione. Si crede che questa importante materia sarà discussa fra pochi giorni.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

(8) TRIPOLI, 14 ore 19.50 (*Ufficiale*). Una ricognizione eseguita in aeroplano dal capitano De Novellis, conferma la situazione invariata. Nessuna novità da Homs.

(8) BU-CHAMEZ, 15 (*Ufficiale*). — Oggi l'aviatore Sacerdote ha volato per oltre un'ora sugli attendamenti nemici, senza notare novità meritevoli di essere segnalate.

(8) BENGASI, 14 (*Ufficiale*). — Situazione invariata qui e a Derna.

Nell'Egeo

(8) RODI, 14 (*Ufficiale*). — E' giunto ieri la *Città di Milano* per riattare il cavo Rodi-Candia. Nient'altro di nuovo.

Samo contro l'occupazione turca.

■ (8) **Costantinopoli**, 15. — L'Assemblea Generale di Samo ha inviato agli ambasciatori d'Inghilterra, di Francia e di Russia un memoriale nel quale si ricorda la Carta del 1832, per la quale a Samo non possono esservi truppe ottomane e si chiede il ritiro delle truppe turche che attualmente si trovano nell'isola.

LE TURPI E SPUDORATE MENZOGNE TURCHE.

Giunge da Costantinopoli il seguente telegramma:

Il Sabah ed il Tanin pubblicano articoli estremamente violenti contro l'Italia a proposito di ciò' che essi chiamano le atrocità e gli atti selvaggi commessi dagli Italiani a Tripoli. I due giornali pubblicano una lista di 105 indigeni, tra cui numerose donne, fanciulli e vecchi, uccisi, sgozzati o feriti dagli Italiani a Sahil ed a Menchir, presso Tripoli. Nella lista vi sono pure donne e giovanette sfregiate. I due giornali non riferiscono la data di tali fatti: ma si comprende che si tratta delle pretese crudeltà attribuite dai Turchi agli Italiani al principio della guerra.

Eguale notizia è stata mandata al *Times* che l'ha pubblicata.

Le crudeltà attribuite agli italiani sono una turpe invenzione dei Turchi, già più volte smentita. Sono essi, invece, che come è stato ampiamente documentato anche per mezzo delle fotografie, che sono state eziandio mandate all'estero, hanno commesso sui corpi dei soldati italiani le più gravi atrocità. Sono i Turchi che, ancora oggi, commettono ogni sorta di maltrattamento e di spoliazione, a danno degli Italiani espulsi.

L'ESODO DEGLI ITALIANI

Il battello a vapore *Hella* è stato noleggiato dalla Società italiana di beneficenza e partirà domani con a bordo un migliaio di italiani, tra cui 200 operai della ferrovia di Bagdad.

L'azione navale nell'Egeo e la stampa austriaca

(8) **Vienna**, 15 — Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: La notizia allarmante diffusa di nuovo nel mondo di un'altra imminente azione della flotta italiana contro le isole dell'Alto Egeo e in specie di una azione contro l'isola di Chio è priva, a quanto apprendiamo da parte diplomatica, di qualsiasi fondamento.

La stampa italiana afferma che l'Italia attualmente non ha intenzione di estendere la sua azione nella parte settentrionale dell'Egeo e rileva che le notizie in proposito devono provenire da fonte turca, allo scopo di provocare, in Europa, apprensioni per una nuova chiusura dei Dardanelli.

Anche la *Presse* dice di avere appreso da fonte bene informata che l'azione italiana contro l'isola di Chio non avrà luogo. L'Italia, per ora, non avrebbe intenzione di occuparla.

Provvedimenti militari della Porta

(8) **Costantinopoli**, 15. — La Turchia continua a prendere importanti misure militari. La divisione dei *redifs* di Edremid, di fronte a Mitilene, è stata mobilizzata. Corre voce che la divisione di Adrianopoli abbia pure ricevuto l'ordine di mobilizzare. La notizia secondo la quale due batterie di artiglieria di Costantinopoli sarebbero inviate a Smirne sembra inesatta.

Settantadue italiani hanno lasciato Dedeagatch e deve non restano più che due vecchi con i loro domestici ed una vedova con tre bambini.

Giudizi della stampa estera

■ (8) **Parigi**, 15. Iudet nell'*Eclair* parlando del discorso tenuto ieri dal Presidente del Consiglio Poincaré alla Camera dice che comprende che Poincaré non si sia ufficialmente pronunciato tra l'Italia e la Turchia. Però si apprezzi il momento in cui per trovare una soluzione si dovrà favorire qualcuno e questo qualcuno non sarà certamente il turco. Bisogna dunque sapere che cosa si vuol fare quando il momento verrà.

I feriti di Zanzur Homes a Catanzaro e fatti l'operazione.

La Nave – ospedale Re d' I[illegible] con i feriti delle due ultime Homs i quali sono stati [illegible]

I rimanenti verra[illegible]

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; il 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31 scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Gabrian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobcia.

10–11. Sbarco a Macabes e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie, 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si dispersono 400 Turkuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21. 29 Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

22, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheae 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psithos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucase su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Aurora bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemiez.

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvisaglie notturne al fortino C. a Tripoli. La Turchia rinforza lo difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tiri di cannone contro l'aeroplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9–Si rafforzano Sidi Abd el Gilil e Marsa Attigia

10–Ricognizioni della cavalleria nell' oasi di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12– Combattimento conirofiensivo a Lebda.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 15 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'esercizio fin. 1912–913.

R. D. col quale il numero degli ufficiali subalterni macchinisti di complemento provenienti dalla marina mercantile viene ridotto da 64 a 56; e quello dei provenienti dai sottufficiali macchinisti della R. marina viene aumentato da 8 a 14.

R. D. col quale viene modificata la composizione del Consiglio di amministrazione del R. Politecnico di Torino.

R. D. col quale viee istituito un comando militare marittimo nel porto di Tripoli e rade adiacenti.

R. D. col quale viene fissato l'interesse dei buoni del tesoro con la decorrenza dal 16 giugno 1912.

RR. DD. riflettenti: Istituzione di un posto di notaro in San Giuseppe Vesuviano, sopprimendone un altro in Ottajano – Dichiarazione a sezioni moderne di quarte classi ginnasiali – Approvazione di vari statuti di Monti di pietà.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Finanze

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

***

R. Esercito. Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il maggiore De Gregorio marchese Francesco del 12° artig. campagna; i capitani Batolo Stanislao dell'86° fan., Umiltà Fernando dell'80°, Bertini Giuseppe del 27°, Oberto Pietro dell'80°, Castelli Filippo del 41°, Biondi Francesco del 14°, Dante Giuseppe del 60°, Vespasiani Pasquale del 14° fan., Curti Graldino delle Truppe Eritree dei cavalleggeri di Saluzzo; sottotenenti Alberi Emilio lancieri Milano e Carnevale Mario del 3° genio (infermità).

Il Sottotenente Brauzzi Valfredo (fanteria), già in aspettativa per sospensione dall'impiego, è di spensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Il capitano Restivo Vincenzo dell'86° fan.,è rimosso dal grado e dall'impiego.

— Il tenente Rey di Villarey Enrico dei lancieri V. Emanuele II è radiato dai ruoli, in seguito a Sentenza del tribunale militare di Verona.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Cerracchio Vincenzo al 16° fan., Macola conte Gino al 58° e Boni Adolfo del corpo contabile all'8° alpini; il tenente Botti Cesare al 12° artig. campagna.

— E' revocato il R. Decreto che rimuoveva dal grado e dall'impiego il capitano Pacini Alfredo, destinato al 3° artig. campagna.

— Sono nominati sottotenenti in servizio permanente:

i sottufficiali Mararchi Ernesto 20° fan, Mocati Roberto 70° e Pinsale Paolo, 6°.

i sottotenenti di complemento Battaglia Girolamo, 34° fant,Celotti Giuseppe,4° bers., Fingi Amleto e Reggi Giulio, entrambi del 34° fan.

Fallevo della Scuola Militare Errante Guido ai cavalleggeri Padova.

Onorificenze I seguenti ufficiali dei carabinieri reali sono nominati nell'ordine della Corona d'Italia; *Ufficiali* il colonnello Rasini dei Conti Giulio.

Cavalieri i capitani Graziano Romualdo, Monzen Francesco, Anolini Ernesto, Santucci Giacinto, De Marchi Odoardo e Gallet Alfredo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo' — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 15 (ore 16.25): — Sono giunti oggi da Roma venti bambine appartenenti a famiglie espulse dalla Turchia. Scesero dal vagone riservato sventolando bandierine italiane. La folla, adunatasi dinanzi alla stazione, applaudì calorosamente mentre la musica suonava la marcia reale. Le bambine vennero accompagnate all'Istituto salesiano, dove furono affidate alle cure di quelle suore.

Torino, 15 (ore 17.10): Nella sua villa della Tesoriera è morta oggi Donna Teresa Arborio di Gattinara, duchessa di Sartirana, dama d'onore di S. M. la Regina Margherita.

Pavia, 15 Il Po, in seguito alle pioggie torrenziali di questi giorni, è in piena. Stamane le acque erano a cinque metri sopra lo zero dell'idrometro alla Becca Anche il Ticino, per effetto del rigurgito, è notevolmente ingrossato.

Sondrio, 15. — Al nostro Sindaco è pervenuto dal Ministro della Guerra un telegramma annunciante la morte del sergente Lopparini, dei cavalleggeri « Lodi », caduto combattendo valorosamente a Zanzur. Il Sindaco, nel comunicare la dolorosa notizia alla famiglia, abitante nel vicino Comune di Albosaggia, aggiunse nobili parole di compianto e di lode per il valoroso sergente.

Italia Centrale

Firenze, 15 (ore 19): — In questo momento giunge notizia dal vicino Comune di Varlungo che si sono colà suicidati, asfissiandosi, tali Balsamo Raffaele, di anni 26, da Livorno, ed Emma Luperna, di anni 36 da Fiume. Si ignorano le cause del suicidio.

Castalammare Adriatico 15 (P) Indotta dal delegato della 39ª categoria doveva aver qul luogo una riunione dei delegati eletti dal personale ferroviario del compartimento di Ancona per discutere varie questioni, tra le quali, specialmente, quella delle pensioni.

I delegati intervennero, ma con loro sorpresa si trovarono divanti una folla di sindacalisti, che formavano una maggioranza illegale a scopo di sopraffazione.

I delegati sollevarono la pregiudiziale perchè la riunione avesse luogo soltanto tra gl'investiti da regolare mandato, I sindacalisti allora, visto sventato il loro disegno, risposero con insulti e vie di fatto, lanciando perfino le sedie contro i delegati.

Indignati, abbandonarono la sala della riunione stendendo poi regolare protesta contro la prepotenza sindacalista.

Italia Meridionale

Napoli, 15: (ore 18): — Stamane è giunto nel nostro porto il piroscafo *Hispana*, che, come ricorderete, rimase fermo, ieri l'altro, nel canale di Dardanelli. A Messina era stato telegrafato di far proseguire il piroscafo per Genova, ma quando il telegramma giunse il piroscafo era già partito per Napoli.

A bordo si trovavano 260 italiani espulsi. Essi volevano sbarcare a Napoli, ma fu fatto loro osservare che già Napoli è piena di espulsi, mentre a Genova già sono pronti i ricoveri.

Sbarcarono quindi solamente 42 espulsi, 20 dei quali viaggiano a proprie spese e gli altri hanno qui in Napoli parenti arrivati coi precedenti piroscafi.

Taranto, 15. — La locale Pubblica assistenza ottenne la riunione di un Comitato, formato di studenti incaricati di raccogliere i pronti soccorsi in favore degli espulsi dalla Turchia. Domenica un primo giro per la città, diede L. 176.

— Con grande soddisfazione si è appreso che nella borgata Talsano è cessato il vaiuolo, grazie all'opera indefessa, benefica del due medici condotti Roberteili e Dell'Aquila, che per cinque mesi di seguito non cessarono mai di provvedere alla cura profilattica.

Il Comune, sin da ieri, ha ordinato la chiusura di quel Lazzaretto che molti, colpiti dal male, aveva capitato e guarito.

Brindisi, 15 — Si ha da Oria che stamane tale Leonardo Carone, in seguito a una lite per questioni d'interesse, esplose quattro colpi di rivoltella contro il proprio figlio Emilio e contro la fidanzata di costui, Assunta Spina. Quest' ultima rimase mortalmente ferita. L' Emilio invece rimase illeso. Il feritore si diede alla latitanza.

Nelle Isole

Sassari, 15: — Si ha da Sarule che la scorsa notte in aperta campagna il maresciallo dei carabinieri Alberto Pagliorini, trovandosi in perlustrazione col milite Antonio Cavalieri, scorse tre sconosciuti che conducevano sei capi bovini. Costoro, all'intimazione di fermarsi, spararono diversi colpi di fucile contro i carabinieri che risposero a colpi di moschetto. Il conflitto durò pochi minuti, in capo ai quali i malfattori si diedero alla fuga lasciando i bovini. Ignorasi il numero di essi sia rimasto ferito: i militi sono rimasti illesi.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 15— Dopo tre giorni di faticoso lavoro è stato ripurato il canapo di acciaio che serve per la stazione delle vetture della nostra funicolare Il servizio potè quindi oggi essere riattivato con grande soddisfazione dei cittadini e dei numerosi villeggianti.

Tivoli, 15— Stamane i carabinieri trevano in arresto tali Pietro Mercuri, da Subiaco, pregiudicato e Maria Novelli, da Narni, quali presunti autori di un furto a danno dell'oste Scipione Fagotti. Nella perquisizione praticata nell'abitazione dei due arrestati fu trovata una forte quantità di stoffa, della quale essi non seppero giustificare la provenienza.

Civitavecchia, 15. — L'imponente comizio per la Civitavecchia–Orte si svose senza incidenti.

Il pres. della soc. lavoratori del porto, sig. Ettore Gagliardi, enumerando le lunghe vicende e le lotte sostenute per la sospirata ferrovia, esortò a continuare nell'agitazione facendo pressione a che —con qualunque tracciato,– la Civitavecchia-Orte sia un fatto compiuto.

Una Commissione fu ricevuta dal sotto prefetto cav. Aspreа, il quale, gentilmente accogliendola, promettevа il suo valido appoggio presso il Governo.

Dalle 10 alle 13 tutti i negozi rimasero chiusi.

Monterosi, 15: — Tali Filippo Falcinelli e Domenico Galanti, ambedue carrettieri di Sutri, denunziavano al comandante della locale stazione dei carabinieri una pretesa rapina della quale essi asserivano di essere stati vittime in territorio di Nepi da parte di tre sconosciuti armati e mascherati In seguito alle indagini subito iniziate la denunzia fu riconosciuta falsa e i due carrettieri sono stati arrestati.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli Uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 16, con le sotto-indicate stazioni:

Eolen, con Capo Mele e Capo Sperone — *Italia* (Anchor Line), con Capo Mele e Palmaria — *Ophir*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Italia* (La Veloce), con Capo Mele — *Friedrich der Grosse*, con Capo Sperone — *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Otranto*, con Forte Spuria e Taranto — *Martha Washington*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste — *Tabarani*, con Taranto — *Laura* con S. Cataldo, Vieste, Monte Cappuccini e Venezia Arsenale — *Cavatzio*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale — *Cavatzio*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Ermete Novelli ha acquistato un nuovo lavoro in tre atti di Umberto Notari, di genere brillante, dal titolo *L' ubbriaco*, che metterà in scena al suo ritorno dall' America.

— A Milano si è costituita una Società con capitale di 60.000 lire per la formazione di una Compagnia Drammatica, della quale sarà direttore Gualtiero Tumiati.

Principali azionisti sono Luigi Sapelli (Caramba) e il fratello Alessandro. La nuova compagnia avrà vita dal prossimo autunno e di essa sarà prima attrice Ines Cristina Bagni, che per tanti anni ha recitato accanto ad Ermete Zacconi.

Citiamo fra i lavori finora preaceltti i seguenti: *Mirra* dell' Alfieri, il *Conte Rosso* di Giacosa, *Salomè* di O. Wilde, *Cirano di Bergerac* di Rostand, il *Tagnbondo di J.* Richepin. la *Donna nuda* di A. France, il *Demone* di Ettore Moschino e *Alberto da Giussano* di Domenico Tumiati — queste due tragedie in versi sono nuovissime — il *Tabarro* di R. Pantini, la *Giorme Italia*, il *Tristano e Isotta*, che saranno riprese con nuovi attegiamenti e foggie di costumi e di scenarii, e l' *Agrippina* del Pelacz.

***

Nozze Gaspari – Calvé *Parigi*, 15 — I giornali annunciano che la cantante Emma Calvé si unirà in matrimonio in America col tenore Italiano Galileo Gaspari.

I quadri del Corot

(S) **Londra,** 15 — La vendita di una quindicina di quadri del pittore Corot, che appartenevano alla sala Christie, ha fruttato un milione e 250 mila franchi in men di un ora.

Il quadro « *Le Souvenir d' Italie* » è stato aggiudicato per 220. 000 franchi.

III SAGGIO FINALE A S. CECILIA

Il terzo dei saggi finali, quello che ebbe luogo ieri a S. Cecilia, è riuscito senza dubbio magnifico, il migliore forse, di quelli che già furono svolti.

Scelta del programma assai felice nello insieme e che, per di più, riserbava parecchie grate sorprese. Il pubblico elegantissimo, in prevalenza femminile, numerosissimo, eccessivo anche, e ciò non è sempre bene.

La classe del benemerito prof. Pinelli, cresce con impeccabile sicurezza e in modo perfetto sotto la direzione del Pinelli stesso l'ouverture *La dame blanche* di Poleldieu.

Una conoscenza assai cara al pubblico di S. Cecilia il giovanissimo Antonio Traversi allievo del I anno di composizione, prof. Falchi, ebbe modo di far apprezzare le sue rare qualità di compositore eseguendo due suoi lavori: una *serenata* in cui il giovane compositore rivelò il suo squisito temperamento lirico; breve lavoro in cui la melodia semplice e perciò efficace, ispiratissima, trascinò il pubblico ad una vera ovazione. Seguì il suo *piccolo scherzo per archi* pieno di verve, di grazia spigliata e birichina: anche per questo suo lavoro il Traversi ha diritto assai bene fu ripetutamente, calorosamente, applaudito. Di questo giovane artista è lecito fare i più felici pronostici.

Domenico Caporello del 2 anno allievo del prof. Cotogni cantò con la sua bella voce *Cruda funesta smania* della *Lucia* di Donizzetti.

Della classe di canto del prof. Magnani, l'alunno Guido Pettinari del 2 anno di perfezionamento si mostrò un vero virtuoso del simpatico strumento eseguendo un brano del Mann.

La signorina Lina Galli, allieva del 2 anno del prof. Rosati cantò *Splendi erma facella* dell'*Ero e Leandro* del Bottesini.

Il giovane Bruno Pontecorvo della classe di perfezionamento di violoncello del p.of. Fiorino, suonò in modo perfetto l'*Ave Maria* di Max Bruck, e una *Mazurka* del prof. Forino, ricavando dal suo strumento di cui è vero signore, effetti meravigliosi. Una grata sorpresa, di cui poc'anni parlavamo, fu il poter udire una nuova tra l'opera del Pergolesi, quasi dimenticata; *Le frate 'nnammurato* (Il fratello innamorato). « Io ti dissi e a dir ti torno », duetto. Quest'opera il cui libretto è di quel fecondissimo Federico Gennarantonio autore del libretto della *Serva padrona*, fu rappresentata per la prima volta in Napoli al teatro dei Fiorentini nel settembre del 1732, e accolto con grande entusiasmo ebbe molte repliche. Quest'opera (perchè trascurata?) è scenza dubbio una delle più sublimi manifestazioni del genio del Pergolesi. Il brano eseguito ieri dalla sig.na Alessandra Bellucci e Luigi Pasinati in modo veramente conslante, suscitò fin dal 1732 singolare entusiasmo e rimase famoso; il che certo è dovuto a quella verità d'espressione veramente meravigliosa. Gli applausi furono entusiastici.

Francesco Ticcisi del 3 anno, (prof. Baiandi) eseguì in modo perfetto quel gioiello che è *L'ile joyeuse* di Debussy e una *ballata* del Bazadi.

Un altro bel brano cantato alla perfezione dalla signorina Teresa Nasi, (3 anno, prof. Rosati) da Armando Gualtieri (2 anno, prof. Cotogni), fu il notturno a due voci *Mira la bianca luna* di Rossini.

La signorina Maria di Lorenzo si fece molto applaudire suonando con grasia infinita, tre tempi: del concerto per violino in *si min*, di Saint Saëns.

—La sig.na Teresa Nasi cantò pure riscotendo nuovi meritati applausi l'aria-Ines dell'*Africana* diMeyerbeer facendo poggio di una bella voce, estesa, dal timbro dolcissimo. Tra l'attenzione vivissima la signorina Maria Santacroce suonò l'*andante sostenuto* e l'*allegro scherzando* del 2 concerto del Saint Saëns ponendo in rilievo tutti gli infiniti pregi della gloriosa scuola del prof. E. Sgambati.

Da ultimo Vincenzo di Donato alunno del I anno di composizione del prof. Falchi diresse un brano di sua composizione *A Dio sia gloria* il brano non per coro a 4 voci miste e accompagnamento d'organo. Il pezzo che dimostrò le belle attitudini dell'autore da composizione fu molto applaudito All'organo sedeva il giovane Antonio Traversi che riscosse nuovi meritati applausi per le sue belle qualità d'organista.

Questo concerto che si chiuse a la live genera'i approvazioni è nuova luminosa prova della fiorente attività e vitalità del nostro maggiore istituto musicale in tutto degno delle nogtre gloriose tradizioni arti stiche.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE DI SPOLETO

Processo Arvedi

Spoleto, 15: Oggi fu di nuovo interrogata la Memichella Fidenzi. Essa insistè tenacemente sulla ritrattazione già fatta ieri di quanto ha deposto in istruttoria. Alle contestazioni del presidente la Menichella rispose con grande arditezza trincerandosi nei momenti più scabrosi dietro a delle scappatoie che palesano una lunga preparazione.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Sanguini Plinio*, velocipedi, via del Quirinale n. 2 –4 – Fallimento su domanda della ditta Turkheimer di Milano Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Achille De Giorgi, via Monterodo n. 16 – Prima adunanza di creditori: 2 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 – luglio – Chiusura: 3 agosto.

Servi Alberto, rivendita all'ingrosso di generi di salumeria, ufficio in via degli Stadcrari e magazzino in via Portuense – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta attivo lire 29.027.55: passivo lire 100.133.95 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Idebrando Trincia, via Tor dei Conti n. 17 – Prima adunanza dei creditori: 2 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 luglio – Chiusura : 3 agosto.

Albertoni Francesco, salumentaria, via Cola di Rienzo n. 4– 6 – Fallimento su istanza propria. – Dal bilancio risulta: attivo lire 8515; passivo lire 20.4387,15 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Carlo del Re, Corso Umberto I n. 219 – Prima adunanza dei creditori 2 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 luglio – Chiusura : 3 agosto.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. — *Speranza Ugo* profumiere, via Carlo Alberto n. 55 – Al curatore rag. Vittorio Bertini liquidate 320 lire.

RIPARTO DI QUOTE. — *Cianni Umberto Settimio*, chincagliere in Anzio. Il curatore Umerto Libonati autorizzato a ripartire ai 61 creditori, ammessi al passivo per lire 43.112,56, la somma di lire 624,56.

RENDICONTO. — *Marini Enrico*, commestibili in Palombara Sabina – Per il 26 corr. riunione dei creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore avv. Evaristo Petrocchi.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Sbardellotti Egisto*, cappellaria. via Tormellina n. 17 – Per il 28 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate quadrimestrali.

Stasolla Giuseppe, legname e carbone, via Vespasiano n. 13 – Per il 6 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 % in 2 rate quadrimestrali.

Mariani Andrea, salsature, via della Stelletta n. 1 Per il 5 luglio p. v. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in una sol volta dopo omologato il concordato stesso.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Giannelli Luisa*, generi alimentari , via Milazzo n. 3 B. Omologato il concordato concluso il 7° aprile con gli 11 per cento in 3 rate – Accordati i benefici di legge – Al curatore avv. Francesco Traccioli liquidate 500 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — Berioli Cesare creficiera, via Barletta n. 23 – Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

CONCORDATI APPROVATI. — *Coluzzi Augusto*, forno, via Pettinari n. 70 – 71 – Concluso il concordato al 20 per cento in una sol volta al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione – Hanno aderito al concordato 15 creditori per lire 34.874,36 su 25 ammessi al passivo per lire 42.3963,35.

Rechelli Umberto, colori e vernici in Albano – Concluso il concordato al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali postcipate. – Hanno aderito al concordato 17 creditori per lire 14.854,90 su 25 ammessi al passivo per lire 18.776, 51.

Piccoli fallimenti

Ceccarelli Pietro, pane e paste , via del Pellegrino n. 105 – Commissario giudiziale: avv. Paolo Gualdi, Circo Agonale n. 14 – Dal bilancio risulta: attivo lire 672, 35; passivo lire 3737.40.

Novità, Varietà, Aneddoti

Elezioni all'americana

Da qualche settimana i cittadini degli Stati Uniti si agitano per la elezione del futuro presidente della loro repubblica.

Si tratta, da parte dei candidati, della lotta fra due vecchi amici, tutti e due popolari l'uno il Roosevlet, per l'esuberanza della vita, l'altro, il Taft, per l'altezza e il peso della persona. Il presidente degli Stati Uniti è eletto come è noto con un metodo di votazione che si esplica in tre fasi.

Nella prima i comizi dei diversi Stati e questo è ciò che avviene ora, si riuniscono per designare il candidato ufficiale del partito.

Nella seconda, a sei mesi da oggi, si aduncrà la consulta nazionale, per l'*election day*. In quest'adunanza gli elettori nomineranno i delegati con il mandato imperativo di votare per l'uno o per l'altro dei candidati.

Finalmente nel gennaio del 1913, i delegati riuniti a Washington daranno il voto al candidato indicato dagli elettori.

Quest'ultimo voto non sarà altro che una formalità, perchè dall'*election day* già è noto chi sarà il presidente.

Quest'anno la lotta sarà aspra come non è mai stata.

Durante i sei mesi i candidati percorreranno tutti gli Stati dell'Unione pronunciando ogni giorno parecchi discorsi, e stringendo, come vuole in consuetudine, la mano a tutti gli elettori. Uno s o la difesa u che il Roosevelt, alla fine del suo ...o ...ato compì un tragitto uguale a una volta e mezza la circo nferenza della terra; pronunciato 1.250.000 parole; dato circa due milioni di strette di mano, consumando per tali strette la energia muscolare quale sarebbe potuto trasportare il mare da Siracusa a Tripoli.

Durante la lotta, gli americani si abbandonano allo più strane scommesse per le quali sono talora in gioco delle intere fortune.

Quattro anni fa la battaglia elettorale fra Taft e Bryan, condusse alla rovina molte famiglie, ed altre molte ne arricchì.

Ma lasciando a parte questo genere di scommesse, vale la pena di ricordarne alcune veramente curiose.

Una *suffragetta*, partigiana di Boyan aveva scommesso assoggettandosi in caso di perdita, a girare per la città, entro una botte che doveva servirle di gonnella. Altri scommisero che il perdente avrebbe condotto il vincitore a passeggio nei luoghi più frequentati sopra una carrotta a mano.

A New Orleans un partigiano di Bryan dovette mostrarsi per le vie con un piccolo asino sulle spalle.

Elezioni e costumi *americani*, non c'è che dire!

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 16 Giugno 1912 — S. Aureliano

Leva il sole alle 4,35 — Tramonta alle 7,45

Leva la luna alle 5.17 — Tramonta alle 9,36.

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	20.1	1/2 cop.	Nizza	21.4	sereno
Ambur.	12.1	coperto	Zurigo	13.6	3/4 cop.
Vienna	13.7	1/2 cop.	Tripoli	23.9	sereno
Madrid	19.6	sereno	Malta	19.3	1/2 cop.
Parigi	15.9	3/4 cop.	Atene	22.9	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat nelle Mori massa.	min.
Genova	20.0	1/4 cop.	calmo	27.2	17.7
Torino	16.8	sereno	—	26.2	14.2
Milano	18.4	1/2 cop.	—	28.3	16.5
Venezia	17.8	coperto	calmo	22.4	16.3
Bologna	18.4	3/4 cop.	—	24.2	17.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	3/4 cop.	calmo	22.6	16.9
Firenze	19.4	3/4 cop.	—	27.1	13.8
Roma	17.6	sereno	—	24.7	15.9
Bari	17.6	3/4 cop.	l. mosso	25.8	16.4
Napoli	18.7	3/4 cop.	mosso	22.2	15.1
Cagliari	—	—	—	—	—
Torino	14.3	coperto	—	20.0	10.7
Palermo	20.8	sereno	l. mosso	21.8	16.2
Messina	20.0	coperto	mosso	24.7	16.2
Cagliari	16.0	sereno	mosso	22.0	9.5

Probabilità: venti deboli var, al Nord; deboli o moderati tra Nord e ponente altrove; cielo prevalentemente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761.3 — Termometro centigr. massima 26,6, minima 15,9 — Umidità relativa 54 assoluta 13,08—Vento a mezzodì SW — Stato del cielo nuvoloso.

Sciarada

Al *primiero* tutti i di
Qual che sono io ve va
Anche l' *altro* fa nosi
Sebben alto in Società.
Colle bestie sto il *totale*
Nè mai loro fo del male.

Spiegazione del giuoco precedente

AVA – EVA – IVA – OVA – UVA –

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il 13-6-912
Nati 28 Morti 29 dei quali 3 sotto 7 anni

Morti

Santi Maddalena fu Giovacchino Roma 71 con Fondi
Colacci Maria Rosa fu Simone Treviglano 54 Con Pinzzi
Sartori Federico fu Cesare Roma 68 operaio Con.
Frioli Giulia di Leopoldo Roma 19 nubile
Gutierrez José fu Antonio Santiago 66 agricoltore Con
Fiorentini Sara fu Salvatore Roma 60 Con Della Seta
Russo Lucia fu Giuseppe Reggio Calabria 51 Con Giannini
Di Giambattista Maria fu Alessio Cassoli 88 Ved Cipriani
Bernardi Lorenzo fu Crescentino Montefabbro 74 Ved
Cugini Cesino fu Donato Marino 54 carrettiere Cel
Cioetta Luisa fu Pietro Roccasmassina 81 nubile
Bruni Alessandro fu Filippo Roma 79 Ved Zaffati
Gentili Umberto fu Serafino Davoli 18 stagnaio Cel
Caso Carmela Fu Raffaele Boccomorese 47 Con
Sataccioli Maria fu Mariano Roma 49 Nub
Sargenti Bernardino fu Venanzio Fiordimone 60 bracciante Cel
Di Meo Urbano fu Giustini Chieti 57 ammino Con
Mili Spiridione di Achille Firenze 12
Rossi Anchille di Angelo Roma 09 giornalaio Con
Bassani Amoins fu Carlo Firenze 28 Con Cocchi

RÈGIO LOTTO.

Estrazioni del 15 giugno

BARI . . .	31	19	38	62	72
FIRENZE .	49	71	59	12	80
MILANO .	21	53	23	79	13
NAPOLI . .	69	54	30	8	67
PALERMO.	69	23	61	30	38
ROMA . . .	80	2	87	37	2
TORINO . .	1	28	32	80	59
VENEZIA .	43	33	53	41	41

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Udine – Consiglio Notarile – E' vacante il posto di notaio nei comuni di Cumeglano e Barcis –

Epoca B. Arsenale 25 Giugno – Provvista di 14 mila guarnizioni per bracci L. 46.200 –

Napoli – Genio Militare – 23 Giugno – Manutenzione in mobili – L. 76 mila –

Palermo – Municipio – 23 Giugno – Costruzione stradale – L. 110.680

Lecce – Municipio – 25 Giugno – Costruzione edificio scolastico – L. 114.777 –

Ministero Lavori Pubblici – 26 Giugno – Manutenzione straordinaria Calitri – L. 146.365 –

Collalto Sabino – Municipio – 26 Giugno – Costruzione strada – Il lotto L. 61.945 – 2 lotto L. 121.133 –

Grumale – Amministrazione Provinciale – Appalto lavori strade – L. 161 mila.

Orbetello – Municipio – 26 Giugno – Sistemazione lastricati e costruzione fogne – L. 111.180

Napoli – R. Arsenale – 27 Giugno – Provvista di navi e fili elettrici – L. 40 mila

Ministero Guerra – 25 Giugno. Concorso a quattordici posti di direttore di banda nel R. Esercito.

Amministrazione Provinciale – 25 Giugno. Appalto riscossione personale decimo 1913–1922.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta 15 Giugno – Presidenza **Marcora** – ore 14.10.

Proposta di legge

E' dato lettura di una proposta di legge dei dep. Di Saluzzo e Miari, relativa alla pensione agli ufficiali del Genio militare provenienti dagli ingegneri.

Commemorazione del senatore D'Oria.

Carcassi, a nome anche dei colleghi della Liguria, invia un reverente e mesto saluto alla memoria del senatore Ambrogio D'Oria, che fu cittadino operoso dopo essere stato valoroso soldato. Propone che siano inviate condoglianze alla città di Genova ed al figlio dell'estinto, deputato Giorgio d'Oria. (*Vivissime approvazioni*).

Falconi (*Interno*), in nome del Governo, si associa.

Cavagnari, si associa egli pure, ricordando le alte virtù dell'estinto.

Presidente. Avverte di avere già interpretando i sentimenti dell'Assemblea, inviato condoglianze alla famiglia dell'estinto. (*Vive approvazioni*). La proposta dell'on. Carcassi è approvata..

Ancora per la Giustizia a Milano.

Galfini (*Giustizia*), rispondendo subito ad una interrogazione dell'on. Ronchetti ed altri, dichiara che in seguito agli affidamenti dati dal guardasigilli nella discussione del bilancio ed alle ripetute dichiarazioni fatte dall'oratore in sede di interrogazione, sono in corso le pratiche per l'applicazione alla Corte di appello di Milano di tre consiglieri e per l'applicazione al tribunale di sette giudici.

Vi saranno inoltre destinati due nuovi giudici aggiunti.

Quanto alle preture con decreto reale del 13 corrente è stata conferita la giurisdizione piena, ossia sono stati abilitati alla funzione giudiziaria, undici vice-pretori di carriera, già addetti alle preture di Milano, i quali a loro volta saranno surrogati da altrettanti uditori.

Il Governo ha così compiuto il proprio dovere facendo sforzi, che spera saranno apprezzati dalla patriottica città di Milano.

Ronchetti, si compiace vivamente di tali provvedimenti non sarà però con misure di carattere provvisorio che si potrà dare un assetto definitivo all'amministrazione della Giustizia in Milano.

Espone alcuni dati per confermare sempre più quale sia l'immenso cumulo di lavoro che grava su tutti i gradi di giurisdizione in Milano.

Pei nostri fiori in Francia

Capaldo (*Agricoltura*), risponde all'on. Marsaglia, che chiede sia stabilita la reciprocità di trattamento contro l'importazione di fiori e piante francesi in Italia, dato che il Governo francese ha proibito la introduzione e il transito in Francia dei fiori italiani.

Annuncia che il Governo francese ha revocato le precedenti disposizioni nel senso che soltanto per i fiori recisi rimane vietata la introduzione dal marzo al novembre, mentre l'importazione delle corolle di fiori è autorizzata in qualsiasi stagione.

Di Scalea (*Esteri*) si associa a queste dichiarazioni.

Marsaglia, pur apprezzando l'opera svolta dal Governo, nota che anche le ultime disposizioni del Governo francese sono ancora non poco dannose per l'esportazione italiana di fiori.

Crede perciò necessario che il Governo insista per ottenere la revoca anche del divieto di introduzione pei fiori recisi dal marzo al novembre.

Italiani all'estero

Di Scalea (*Esteri*) all'on. Beltrami, il quale interroga sul caso toccato a una quarantina di operai italiani a Montreux, i quali, dopo un mese dacchè spediron il passaporto al Consolato di Ginevra per il rinnovo, non avendolo ricevuto furono multati dall'autorità locale di pubblica sicurezza, risponde che, essendogli stata presentata l'interrogazione soltanto due giorni fa, non ha ancora gli elementi per la risposta per avendo richiesto al Consolato di Ginevra informazioni telegrafiche.

Beltrami, confida che il Ministero provvederà come ha promesso, ed in quanto alla esattezza del fatto dichiara di avere presso di sè le ricevute delle multe dovute pagare dai nostri operai.

Castelcapuano di Napoli

Gallini (*Giustizia*) risponde all'on. Dentice sulla manutenzione e conservazione dello storico edificio Di Castelcapuano, adibito a degna sede del Palazzo di Giustizia a Napoli, che il Ministero ha sempre avuto cura della conservazione dell'insigne edificio,così che non può parlarsi di continuato abbandono.

Non crede quindi nemmeno che siano necessarie misure di carattere eccezionale, come sarebbe quella di designare un ente specifico al quale affidare la cura del Palazzo di giustizia di Napoli.

Dentice, lamenta lo stato di abbandono in cui si trova quello storico edificio, per la cui manutenzione non si destinano fondi sufficienti.

Personali della Marina

Bergamasco (*Marina*)all'on. Dentice, il quale chiede quando sarà presentato il disegno di legge pei farmacisti della regia marina, dichiara che l'organico relativo è stato compilato dal Ministero della marina e trasmesso per esame a quello del tesoro.

Pavie (*Tesoro*) si richiama alla dichiarazione già fatta all'on. Chimienti, che cioè in questo scorcio di lavori parlamentari il Governo non intende presentare alcun organico.

Quindi anche di quello pei farmacisti non è il caso di parlare per ora.

Dentice afferma la necessità di migliorare le condizioni di questo personale il cui lavoro è grandemente aumentato.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lazza

CAPITOLO XXX

— Non importa tutto questo, Reuben. Dov'è che Scribner l'ha portata?

Ma Reuben scoteva di nuovo la testa, mormorando:

— Era una bugia. Se avessi saputo..... ma io non capivo nulla..... sapevo solo che Iris vi amava.... e che Stanisbury vi aveva tolto a lei.

Francks abbandonò la stretta e si voltò con un gemito di disperazione. Pareva davvero la fine. Da quando si poteva giudicare la perdita della sorella aveva privato Reuben de Pontaigne di quella scintilla d'intelligenza che gli avevano concesso.

All'improvviso Reuben gettò un grido e si diede a correre per il ponte del piroscafo il quale aumentando la piena forza delle onde, incominciava ad avere un doppio movimento di rullio e di beccheggio. Francks si mosse per seguirlo ma all'improvviso si fermò aggrappandosi strettamente alla sbarra che sosteneva l'ancora.

A pochi metri di distanza aveva visto Scribner appoggiato alla balaustra. Questi aveva alzato la testa, al sentire il grido di Reuben, ma prima ancora che avesse pensato a muoversi il giovane deforme l'aveva afferrato per un braccio. Un momento dopo Francks li raggiunse.

Scribner riprese prontamente la propria disinvoltura.

— Siete arrivato troppo tardi, Francks. Suppongo che siate venuto a cercare Miss de Fontaigne Ebbene, noi ci siamo sposati oggi al tocco.

— E' una vergogna! – bisbigliò Francks. La poppa era deserta, perchè, per il mare oltremodo agitato, i passeggeri si erano ritirati tutti, chi nelle cabine chi nella sala. Un marinaio coperto di un impermeabile passò vicino ad essi.....una onda più alta delle altre li investì coi suoi spruzzi. Scribner cercava di liberarsi da Reuben, ma questi lo teneva in una stretta tenace, prodotta da una forza quasi sovrumana.

— Ascoltate – diceva Reuben a Francks, con una voce che s'innalzava al disopra del rumore del vento e delle onde – Non lo lascerò andare perchè egli ci ha ingannato entrambi. Sono io che ho avvelenato vostra moglie! Quando voi usciste per andare incontro ad Iris, io presi una boccettina dalla cassetta e ne versai il contenuto nel bicchiere. Avevo visto che avevate preparato una medicina per lei e sapevo che glel'avreste portata. Io....io non capivo di far male; volevo solo Iris felice. Voi dovevate appartenere a lei, perchè essa vi amava.

La voce di Reuben si faceva sempre più alta e gli occhi di lui brillavano di una luce selvaggia

Francks osservava Scribner che era diventato pallidissimo ed aveva le labbra tremanti.

— Olà, qualcuno si porti via questo pazzo! – gridò Fred.

Francks si era avvicinato ancor più.

— E' vero, Scribner e lo sapevo, ma ero pronto ad addossarmi tutta la colpa pur di salvare queste povere ragazze e la donna che voi dite di amare. Ora è troppo tardi, si saprà la verità e voi avete mentito e venduta l'anima vostra, pagherete il fio.

Prima che Francks potesse difendersi, Scribner s'era liberato dalla stretta e l'aveva colpito in viso per ben due volte. Francks si ritirò indietro e scomparve nelle tavole umide del ponte, Reuben, all'improviso, saltato come un gatto sulla ringhiera, afferrò colle mani lunghe ed ossute la gola di Scribner. Una grande ondata prese di pieno Reuben e gli fece perdere piede. Uno scoppio di risa selvaggie gli salì alle labbra, mentre si dibatteva nel vuoto, tenendo sempre le mani strette alla gola di Scribner. Quasi soffocato, quest'ultimo cercava di liberarsi, ma di nuovo il piroscafo s'inclinava da un lato ed una nuova ondata caduta sul ponte aveva nascoste le due figure.

Quando la nave si raddrizzò essi non vi erano più, ma laggiù dietro la linea delle acque spumeggianti fu visto per un'istante un uomo lottare contro le onde; poi le braccia si piegarono ed egli sparve.

Fu subito scesa una barca in mare e fatte delle ricerche, ma invano. Tanto Scribner quanto Reuben de Fontaigne erano scomparsi per sempre.

.....

Inoscia di quanto succedeva Iris giaceva quasi come prigioniera in una cabina di lusso nel centro del piroscafo e Francks non andò da lei se non quando la nave era giunta al porto di Calais e ora attraccata lungo il molo.

Iris lo guardò un'istante, incapace di vedere ai propri occhi, poi corse a lui e gli si gettò sulle braccia.

Partirono per Londra colla corsa della notte ed il giorno seguente ella si trovava di nuovo al sicuro a «The Grange» in compagnia di sua madre.

Ma la scossa era stata troppo forte per lei, e per qualche tempo si ebbero seri timori di perderla. Ma adagio adagio ella si riprese e fu Fimmy Francks che l'assistette e la riportò alla salute ed alla vita.

— Finalmente sei a casa tua — le disse egli — tranquilla nella tua propria casa, quella che abbiamo messa in siesta.

Passa ad occuparsi dell'intervento della difesa nell'istruttoria.

La difesa nella istruttoria non deve essere un privilegio degli abbienti.

L'oratore si associa poi a tutti coloro che fecero voti perchè sia in Italia più efficacemente organizzato il patrocinio dei poveri, tenendo il massimo partito dalle lodevoli iniziative che in questa materia si sono andate manifestando.

Contro le disposizioni dirette a disciplinare l'azione della difesa sono sorte gravi opposizioni, e da molte parti si è protestato contro supposte violenze.

L'oratore e dalla cattedra e dalla tribuna forense ha sempre insegnato e professato il più ampio rispetto al sacro diritto della difesa.

Ma questo sacrosanto diritto può aver pure persato di attentare l'onorevole Ministro, il quale tutta la sua vita ha informato al più alto e fervido culto della libertà (*Benissimo!*)!

Ma si può eccedere nella difesa. E nessuno deve tollerare che sotto la toga del difensore si intromettano nei tribunali chi ha abbia , a cagion d'esempio il deliberato proposito di turbare il retto funzionamento della giustizia (*Benissimo*).

(*D'oratore si ripresa bresemente – Moltissimi deputati si recano a congratularsi con lui*).

L'oratore che ha già parlato oltre tre ore senza manifestare alcun segno di stanchezza, alle ore 18 riprende il suo discorso,trattando della questione della teatralità dei dibattimenti.

A questo proposito, dopo acuti rilievi sul carattere degli italiani in genere e sulla speciale palcologia del mondo forense, nota che molto quale fa certa stampa con l'alimentare, mediante una clamorosa pubblicità,le basse passioni sulle quali spesso di adergi quel mondo e le piccole vanità di avvocati bisognosi di *réclame*.

Considera poi il problema dei minorenni di fronte alla giustizia, e dichiara che per essi, almeno fino a una certa età, preferirebbe la creazione di una procedura speciale che si ispirasse a norme paterne.

Venendo a trattare della contumacia, non crede che in ogni caso si debba dare ad condannato il mezzo di purgarla; perchè uno dei principi fondamentali del diritto penale è l' esemplarità del processo, e l' imputato che non si presenta deve sapere che viola un ordine sociale. Ammettere per altro che la contum acia possa esser purgata in alcuni casi speciali e li enumera.

Parla quindi a lungo della prova testimoniale, e sostiene che la macstà della giustizia e il decoro del giudice richiedono che quest'ultimo abbia i mezzi per difendersi efficacemente contro la reticenza dei testi come contro ogni altro attentato alla prima funzione giudiziaria, che è l'accertamento della verità

Passando a trattare delle perizie, nota che vi è difficoltà di consenso sulla natura di questo nesso di prova, anche tra gli u.mini di scienza. Mantiene, dopo una ascoltatissima dissertazione sul tema, le conclusioni già enunziate nella prima relazione scritta.

Si occupa poi dell'appello, della Cassazione, della riabilitazione, sempre acclattissimo, tenendosi per questa parte in massima favorevole al progetto, confutando le varie critiche che vennero su esso formulate.

Procede quindi rapidamente a un altro argomento, ampiamente trattato durante tutta la discussione, quello della Corte di Assise e dei giurati.

La giuria per l'oratore è ciò che attribuire alla funzione giudiziaria un valore sociale, ed è anche spesso una umana ed equa e ragionevole correzione alle rigorose strettoie della legge, che talora risponde al solo proposito logico: *summum jus, summa injuria*. Perciò egli tiene l'elogio della giuria dalla quale il caldo e convinto sostenitore.

Esamina le varie questioni concesse all'argomento e trattate dai vari oratori, fermandosi specialmente sulla competenza, sulla ripristinazione degli assessori aconanto al Presidente della Corte, sulla votazione e sui quesiti, sulla partecipazione dei giurati alla applicazione della pena.

Con le riforme escogitate dal progetto e con quelle escogitate dalla Commissione, l'istituto della giuria diventerà segnacolo di civiltà in un'epoca di maggiore civiltà. (*Approvazioni*).

Avviandosi alla conclusione, ringrazia la Camera di averlo ascoltato con tanta attenzione e si scusa di avere abusato forse della parola (*voci di denegazione*) ma la solennità dell'opera legislativa che si sta per compiere gli imponeva l'obbligo di trattare la questione coscienziosamente.

Nella perorazione, augura che ad una legge buona sia fedele ed efficace l'applicazione che ne dovrà fare il magistrato. (*vivissimi e prolungati applausi; congratulazioni; tutta la Camera sfila avanti al banco dell'oratore per stringergli la mano; la seduta rimane sospesa per parecchi minuti*).

Presidente tenta più volte di far continuare la seduta e di dare la parola al Ministro; ma continua la sfilata dei deputati che vanno a congratularsi con l'on. Stoppato. Alfora l'on. Marcora dice: – Prendano posto, onorevoli deputati, lascino stare il relatore: sono le otto. Ecco: on. Stoppato, io mi congratulo e la ringrazio a nome di tutta la Camera (*vivissime approvazioni*).

Finocchiaro-Aprile *Ministro guardasigilli*, esalta la importanza della discussione fatta sul nuovo codice e ringrazia anch'egli il relatore Stoppato.

Prega tutti gli oratori che hanno presentato ordini del giorno di voleri ritirate, perchè di essi sarà tenuto conto come di altrettanto raccomandazioni.

Si augura che la Camera voglia approvare il disegno di legge, facendo voti che possa presto venire pubblicato il nuovo codice di procedura e che questo sia degno delle tradizioni e dei destini d'Italia (*vive approvazioni*).

Grippo, *Presidente della Commissione*, si associa alle parole del Ministro e ringrazia anche lui il relatore on. Stoppato. (*prolungati applausi*).

Nota che non è possibile procedere a una discussione articolo per articolo del codice.

Propone che si votino i quattro articoli fondamentali del progetto e intanto propone un ordine del giorno della Commissione pel passaggio agli articoli.

Presidente domanda a tutti gli onorevoli deputati che hanno presentato ordini del giorno, se consentono a convertire gli stessi in raccomandazione. Ciascuno consente.

Mette quindi in votazione l' ordine del giorno della Commissione pel passaggio agli articoli. E' approvato.

Si votano poi i quattro articoli del progetto. Sono approvati.

La seduta è tolta alle 20. 35.

LA NUOVA CITTA' DEGLI STUDI IN ROMA

Posa della prima pietra dei nuovi edifici

Ieri mattina si è svolta , nell'area presso il Policlinico, la cerimonia della posa della prima pietra della *Città universitaria*.

L'area è recinta da un grande steccato, sormontato da trofei di bandiere dai colori nazionali e municipali.

La tribuna è ben addobbata ricoperta con drappi di damasco rosso e con piante verdi e fiori alle pareti sono disposti i disegni dei costruendi edifici universitari.

Ai lati di quella reale sono le tribune per gli invitati, anch'esse adodobbate con panneggiamenti rossi

Nel recinto presta servizio la musica del 1° reggimento Granatieri.

All'odierna cerimonia che consacra alla realizzazione il grandioso progetto , cui l'insigne clinico Guido Baccelli e l'illustre Rettore dell'Ateneo Romano, comm. Alberto Tonelli, hanno da tempo dedicato le loro più belle e fattive energia, assiste, nonostante l'ora e la distanza dell'luogo,un pubblico moltonumeroso. Le tribune sono affollate di elegantissime signore e signorine in belle *toilettes* estive.

Gli invitati sono ricevuti dal Rettore Tonelli, dal direttore della Segreteria universitaria, cav. Angel e. e dai segretari cav. Cardoni, dott. De Filippis e Ing. Pacetti.

Nella tribuna reale notiamo: il sen. Paternò, vice presidente del Senato, S. E. il sen. Finali, il Ministr a PP. L., on. Credaro, il Ministro ai LL. PP. on Sacchi, il Sottosegretario di Stato alla P. I. on. Vicini, l'on. Guido Baccelli, il Prefetto sen. Annarone, col comm. Talpo, il Sindaco Nathan, i senatori Lanciani, Pigorini, Barzellotti, Schupfer, Todaro, Dalla Vedova, i deputati on. Codacci-Pisanelli e Simoncelli, la signor Credaro, la famiglia del Rettore Tonelli, l'avv.Antone li e signora. l'ing. comm. Botto, Ispettore superior del Genio Civile.

Il corpo Accademico è al completo: ricordiamo professori Sergi, Tamburini, Rossoni, Pestalozza, Marchiafava, Bignami, Ottolenghi, Bastianelli, Mingazzini, De Gubernatis, Loewy, Varisco, Peratoner, Ceradini, Magnisco, Semeraro.

Alle 9 giungono, in automobile scortata dai ciclisti, i Sovrani che sono accompagnati dal generale Brusati, dall'Ammiraglio duca di Cito, dal maggiore Guerrieri, dal conte e dalla contessa Campello e dal, marchese Borea d'Olmo.

I Sovrani sono ricevuti ed ossequiati dai Ministri, dal Rettore e da tutte le personalità presenti.

Mentre la musica intona la marcia reale, le LL. MM. il Re e la Regina Elena prendono posto nella tribuna,salutati da una prolungata,vivissima ovazione del pubblico

Il Re veste la divisa di generale, la Regina ha una splendita *toilette bleu*, con grande cappello di paglia, ornato di una ricca penna di struzzo; ha un magnifico *collier* di grandi perle.

La signora Silvia Antonelli figlia del Rettore Tonelli, con distinta grazia offre alla Regina un mazzo di magnifiche orchidee legate da nastro azzurro.

La Regina Elena gradisce moltissimo il delicato pensiero e rivolge affabili parole alla signora Antonelli.

Il Rettore comm. Tonelli seguito con deferente attenzione dai Sovrani, dai personaggi e da tutto il pubblico, pronunzia il seguente discorso:

DISCORSO DEL RETTORE COMM. TONELLI

«Tra i più importanti problemi che si imponevano al Governo dell'Italia redenta, dopo che le aspirazioni nazionali ricevettero il desiderato coronamento colla breccia di Porta Pia, degno di speciale attenzione e di meditato studio si presentava quello del riordinamento, se non vogliamo dire creazione, della Università Romana, la quale, rompendo le tenebre del passato, doveva sorgere faro luminoso di alta coltura intellettuale, da cui ogni Nazione trae la ragione principale del suo prestigio e della sua grandezza.

I vecchi ordinamenti non potevano resistere al soffio potente di libertà, penetrato nell'Urbe per quella storica breccia, nè gli angusti inadatti locali bastare al rapido impulso che avrebbe ricevuto la Capitale d'Italia in tutte le manifestazioni della sua nuova vita.

Gli incompleti ed affrettati adattamenti che lasciavano gli Istituti universari mal locati e dispersi in lontani punti della Città, dovevano di necessità preludere alla creazione di un centro di Studi degno dei rinnovati, gloriosi destini di Roma.

Ma le inevitabili difficoltà di un assetto definitivo della Capitale, trasferita, con l'ingombrante bagaglio di tutti i servizi politici ed amministrativi di un grande Regno, in una Città ove tutto era da rifare ritardarono sino al 1888 l'esecuzione di qualsiasi grande opera di riordinamento universitario.

Fu il 19 gennaio 1888. Maestà, che il vostro Augusto genitore, Umberto II Buono, pose la prima pietra del Policlinico, ove la Carità e la Scienza, infelice connubio di amore, combattono continue battaglie contro i mali, che insidiano la vita umana.

Era inevitabile che questo grande nucleo creato nell'interesse degli studi esercitasse la sua forza d'attrazione, e che attorno ad esso sorgesse la Università degna della Capitale d'Italia.

Il Corpo accademico preoccupato dello miserre condizioni in cui si dibattevano il nostro Ateneo, sebbene già da avere un doppio movimento di rullio e di beccheggio. Francks si mosse per seguirlo ma all'improvviso si fermò aggrappandosi strettamente alla sbarra che sosteneva l' ancora.

A pochi metri di distanza aveva visto Scribner appoggiato alla balaustra. Questi aveva alzato la testa, al sentire il grido di Reuben, ma prima ancora che avesse pensato a muoversi il giovane deforme l'aveva afferrato per un braccio. Un momento dopo Francks li raggiunse.

Scribner riprese prontamente la propria disinvoltura.

— Siete arrivato troppo tardi, Francks. Suppongo che siate venuto a cercare Miss de Fontaigne Ebbene, noi ci siamo sposati oggi al tocco.

— E' una vergogna! – bisbigliò Francks. La poppa era deserta, perchè, per il mare oltremodo agitato, i passeggeri si erano ritirati tutti, chi nelle cabine chi nella sala. Un marinaio coperto di un impermeabile passò vicino ad essi.....una onda più alta delle altre li investì coi suoi spruzzi. Scribner cercava di liberarsi da Reuben, ma questi lo teneva in una stretta tenace, prodotta da una forza quasi sovrumana.

— Ascoltate – diceva Reuben a Francks, con una voce che s'innalzava al disopra del rumore del vento e delle onde – Non lo lascerò andare perchè egli ci ha ingannato entrambi. Sono io che ho avvelenato vostra moglie! Quando voi usciste per andare incontro ad Iris, io presi una boccettina dalla cassetta e ne versai il contenuto

Per le parte poi dell'articolo aggiuntivo, che faebbe obbligo alla amministrazione militare di acostiare varii tipi di mezzino , purchè rispondenti alle esigenze militari, creda che non possa accettarsi perchè dalle obiezioni dei tipi deriverebbero complicazioni non solo dispendiose ma anche pericolose (*Benissimo*).

Mosca, non insiste.

***

Si approvano senza discussione alcuni provvedimenti relativi a militari di truppe in posizioni speciali.

Codice di procedura penale

Stoppato, *relatore* (*Segni di viva attenzione*), esprime il suo grato animo ai colleghi tutti che hanno dato ai bonevolo giudizio all'opera sua.

Un codice di procedura penale deve sopere opportunamente armonizzare le ragioni supreme della difesa sociale, coi diritti inviolabili della libertà individuale

Informato a questo concetto il nuovo codice, può considerarsi in generale degno di tempi e delle tradizioni nostre.

Questo la Commissione non può non riconoscere mentre pure non fu avara di critiche alle singole parti del complesso, che a lla riforma esca dalla discussione parlamentare quanto e' più possibile perfetta.

Se il diritto processuale è per essenza sua formale, oggi le forme non sono più il velo misterioso che, come nel processo inquisitorio, celà ai profani il funzionamento della giustizia, ma intanto hanno ragione di essere, in quanto sono la garanzia necessaria dei diritti individuali.

Non potrà certamente seguire, e ne chiede venia, i molti oratori nei loro ampi ed autorevoli discorsi.

Si limiterà ad occuparsi delle questioni principali seguendo del nuovo codice le linee essenziali e gli istituti fondamentali.

La questione di giustizia è questione non metafisica, ma pratica e di esperienza.

Non crede dunque sia il caso di ricercare a quale dottrina il nuovo codice si ispiri, e se esso rispecchi le tendenze di questa o di quella scuola.

Che anzi cura di chi haborò il progetto fu di liberarlo da certe effloroscenze meramente dottrinali.

Non è il caso di chiedersi se il processo penale, quale viene disciplinato dal nuovo codice sia inquisitorio o accusatorio. Sono queste due forme entrambe sorpassate e che appartengono ormai al campo della storia.

Nè può dirsi che il processo penale sia soltanto tecnico. Esso è anche etico e politico. E' in sostanza un grande sillogismo che ha per termine maggiore la legge, per termine medio l'uomo e i suoi atti, per conseguenza la imputabilità. La ricerca è dunque essenzialmente logica.

Così concepito il processo penale, suo fondamento è e deve rimanere la presunzione d'innocenza, presidio contro quella prevenzione, che è più fiera nemica della verità (*Approvazioni*).

Non ammette che il neo confesso non debba essere processato: il confesso può aver mentito, o può essere irresponsabile.

Non può bene però consentire a che il confesso debba essere sottratto al giudizio dei giurati.

Dopo questo esordio, l'oratore entra nella materia propriamente e variamente trattata dai vari oratori, polemizzando su vari argomenti ora con uno e ora con l'altro.

Esamina partitamente le innovazioni che il codice contiene: innovazioni che l'onorevole Ministro per lodevole , ma soverchia modestia, ha cnesso di segnalare alla Camera.

Dimostra che l'azione penale deve rimanere nelle mani del rappresentante il pubblico ministero.

L'oratore non ammette però che possa l'esercizio dell'azione penale rimettersi direttamente ad associazioni private, sia pure di pubblica utilità.

Crede, viceversa, che sia opportuno mantenere il sistema della così detta citazione diretta ad istanza della parte lesa.

Nota che il progetto fa alla parte civile una parte più larga di quella che non le sia fatta dal codice v gente, e che il progetto si studia pure di disciplinarne la situazione processuale.

Osserva poi che chi abbia diritto di costituirsi parte civile, lo dichiara il diritto civile, a cui bisogna riferirsi per stabilire la proponibilità dell'azione civile perciò è inopportuna nel codice di procedura penale le qualunque enumerazione.

Pel caso poi, che chi è leso da un reato non abbia chi lo rappresenta, è giusto ed umanamente pietoso che sia delegato il Pubblico Ministero ad esercitare per lui l'azione civile, e che il giudice, anche d'ufficio, possa pronunziare il risarcimento dei danni, come alla affermazione di sociale solidarietà.

L'oratore esaurisce fra vive approvazioni la parte della sua relazione riguardante l'azione civile nel processo penale e possa occuparsi della polizia giudiziaria.

Non è dubbiamo avere fiducia, egli dice nei funzionari di polizia giudiziaria non meno di ogni altro funzionario dello Stato. Il sospettarne per partito preso è vieta ubbia rivoluzionaria. I limiti devono essere attinti dall' intima essenza della funzione.

La polizia giudiziaria, e questo è il punto essenziale, compie il processo informativo. Di qui il divieto ai funzionari di polizia delle perquisizioni, dei confronti. Ma questa regola deve venir meno, nei casi d' urgenza, quando necessita procedere allo accertamento immediato delle traccie del reato.

E vi sono atti che non è neppure concepibile possano essere compiuti dai magistrati.

Anche la polizia può dunque esercitare una utile funzione giudiziaria. Bisogna però rispettarla e proteggerla, circondandola della pubblica fiducia. (*Vive approvazioni*).

Riconosce che presentemente si eccede negli arresti preventivi e troppo difficilmente si concede la scarcerazione o la libertà provvisoria.

Il nuovo codice, come tutti i codici, ammette che di cittadino possa arrestare il reo in caso di flagranza di delitto.

Una ulteriore restrizione urterebbe contro pratiche, gravissime difficoltà.

Del resto non è per questa parte a temersi, in Italia, il soverchio zelo dei cittadini nell'arrestare i delinquenti. (*Approvazioni*).

Fu solo un mese dopo che ella seppe come era morto suo fratello e come Scribner non avrebbe più potuto nuocerle. Ma non conobbe mai la parte presa da Reuben nella tragedia avvenuta all'Hôtel. Solo Fimmy Francks ed Aaron Roberts lo sapevano e i due morti seppelli nella profondità del mare. Ma il mare non svela mai i propri segreti.

Nove mesi dopo un modesto matrimonio ebbe luogo nel villaggio vicino a «The Grange» ed il primo testimonio era un ebreo il quale in origine aveva una casa di prestiti, ma poi si era ritirato dagli affari si era stabilito in campagna e si occupava di agricoltura.

Ed i due che si amavano. al fine marito e moglie, guardavano dalla finestra il vecchio ponte levatoio che riproteggeva di notte il ponticello.

— Se fossino all'altro capo del mondo non potremmo essere meglio nascosti — bisbigliò Francks. — Voltatasi a lui Iris sporse le labbra per essere baciata.

— La battaglia è finita — disse'ella — e se che nessuno più verrà a toglierci da te. Ma non rimpiango le pene e i dolori che ho sofferto, perchè, tutte, o caro, ha contribuito a farmi l'amore più bello e la vita più preziosa.

FINE.

tene tenuto in alto onore degli eminenti insegnanti, il cui nido e la cui operosità parevan si intensificassero tra le angustie dei mezzi, impensierite del crescente numero degli studenti, attratti dal valore dei Maestri e dalle nuove sorti di Roma, con una persistenza che poteva sembrar temeraria, se non avesse trovato completa giustificazione nella nobiltà dell'intento, invocava a gran voce dal Governo i provvedimenti necessari.

Questo, fatto persuaso dalla giusta causa, sostenuta con patriottico ardore dalle autorità accademiche presentava nel 1907, con la legge per Roma, la proposta per la costruzione della *Città universitaria* nella mediata vicinanza del Policlinico.

Il Parlamento, dove la voce autorevole del nostro grande clinico Guido Baccelli, risuonò ancora una volta, come sempre, a sostegno degli interessi della Scienza e della sua Roma, approvò quella legge l' 11 luglio 1907.

L'idea della grande Università romana fu così affermata in quel giorno: fu una vittoria che in allora restava segnata sulla carta, di cui però fummo lieti per la certezza che non avrebbe tardato ad affermarsi sul terreno.

E Voi oggi, Re saggio, sotto i lieti auspici di S. M. la graziosa Regina, ci guidate al primo fatto formato di questa campagna radiosa, a pro della Scienza, e dei l'insegnamenti, colla posa della pietra che segna l'inizio dell' opera destinata a completare quella inaugurata dal vostro Augusto Genitore nel 1888.

***

I lavori sinora appaltati ed in corso di esecuzione si riferiscono agli Istituti di Anatomia patologica generale, di Igiene, di Medicina legale e delle cliniche Psichiatrica e Pediatrica. la quale ultima sorgerà appunto nel luogo ove ora ci troviamo. Però tra breve dovranno pure iniziarsi i lavori per gli' Istituti di Anatomia umana, Fisiologia umana, Chimica e fisica fisiologica, di Anatomia comparata e Fisiologia generale, di Materia medica e Farmacologia Sperimentale.

L' antico nucleo del Policlinico verrà così ad accrescersi di un considerevole numero d' Istituti; però nutriamo ferma fiducia che il Governo non vorrà troppo attardarsi sulla via del definitivo assetto universitario pensando all' inevitabile turbamento degli studi nel periodo di esecuzione e nella sua saggezza, senza troppo grave carico nel bilancio dello Stato, distribuendone una giusta parte sui nostri successori che più di noi usufruiranno dei potenti mezzi di studi che stiamo loro preparando, troverà modo di provvedere ai bisogni, quanto altri urgenti, delle Facoltà di Scienze di Giurisprudenza e di Lettere.

La benevolenza costante con cui S. E. il Ministro Credaro, decreto del nostro ateneo, ha studiato il problema universitario, inducendo il Parlamento a stanziare circa 40 milioni per provvedere allo assetto edilizio di tutte le Università del regno, ci porge sicuro affidamento che questo nostro desiderio possa essere soddisfatto.

Sarà allora realizzato il nobile ideale di una Università di Roma, degna della Capitale d'Italia, che vuol mantenere intatte le tradizioni della gloria avita, avremo allora la vera. moderna Università degli Studi, dove nel reciproco contatto le diverse Facoltà si completano e si integrano, e che non consente, nello stato attuale della scienza, neste separazioni fra i diversi rami dello Scibile.

Le discipline di indole puramente speculativa si avvalgono dei sicuri risultati dell'osservazione la pratica trae dalla teoria forza e guida nel suo trionfale cammino: la teoria trova nella esperienza la fonte pura che dà rigore scientifico ai suoi postulati ed alle conseguenti deduzioni.

Qui in questa ampia sede, in edifici lieti di spazio e di luce, senza vano lusso, provveduti di tutti i mezzi idonei alle più delicate ricerche scientifiche, accorreranno volenteri gli studenti ad ascoltare la voce dei dotti, a lavorare con ardore sotto la loro guida illuminata.

E valga il lieto ridente vaticinio che qui torni a prosperare con tutti i suoi entusiasmi, l'antica vita universitaria italiana che fece celebre in tutto il Mondo il nome della patria nostra.

***

Sebbene la Clinica Pediatrica non sia, per mole, la più importante tra le fabbriche di cui si intraprende la costruzione, abbiamo preferito compiere qui l'odierna cerimonia, sicuri di interpretare il delicato sentimento vostro, o graziosa Regina, perchè il vostro cuore forte e gentile, aperto ad ogni nobile ideale, sensibile ad ogni umana sventura, più forte si commuove di maschio dolore dinanzi alle sofferenze dei fanciulli. Di questo gentile vivaio della Umanità, più di ogni altro facile bersaglio alle insidie del male, che nella innocente inconscenza affida al pianto la manifestazione dei suoi mali, che debbono essere spiati e vinti con intelligente amorevole cura della mente, quasi divinatrice del Sanitario. L' istituto che oggi si inizia trarrà dalla vostra Augusta presenza lieto auspicio di pietà e di amore.

Con animo lieto ed orgoglioso, Maestà, io esprimo a voi i sentimenti di gratitudine del Corpo Accademico per aver colla vostra Augusta presenza resa solenne questa cerimonia, la quale, pel momento storico in cui si compie, acquista un alto patriottico significato. Essa infatti ci dice che mentre, forte dei propri diritti, sicura della virtù dei suoi prodi figli, l'Italia vede rinnovati i fasti dell'antica gloria, offerta al bacio della vittoria la sua sacra bandiera, riguarda il provveduto sguardo nell'avvenire innalza tempi alla Scienza ove si fecondano e maturano la sacre energie della mente, che debbono ricondurla ad essere, come fu, anche nei periodi più procellosi della sua mirabile storia, che si confonde colla storia del Mondo, maestra alle genti di civiltà e di sapienza. »

Il discorso del Rettore Tonelli è coronato alla fine da calorose ovazioni.

I Sovrani lo complimentano vivamente.

Quindi il Re, la Regina, l'on. Sacchi, l'on. Credaro, l'on. Guido Baccelli, il Sindaco, il sen. Finali, il sen. Paternò e moltissimi altri apposgono la loro firma alla pergamena recante questa leggenda: « *Il dì 15 Giugno del 1912 – anno fausto alle armi della terza Italia nella lontana Libia – qui – nella capitale del Regno , Roma - già maestra di sapienza militare e civile a tutto il mondo – fu posta la prima pietra di questa Città Universitaria – palestra alla gioventù Italiana degli anni avvenire nel culto di ogni ardine e parte dell' umano sapere* ».

La pergamena, miniata con fine senso d'arte dal prof. Giuseppe Cellini, viene chiusa in un tubo di piombo, insieme con monete italiane di recente conio: lire 50 in oro, lire 5 – 2 – 1 in argento, 2 soldi, 1 soldo, 2 centesimi ed 1 centesimo.

Il tubo è messo dentro il blocco di travertino.

Il Re e la Regina, tra gli applausi entusiastici del pubblico, mettono per primi la calce sul blocco con una cazzuola d'argento e manico d'avorio, recante la scritta « *15 Giugno 1912 - R. Università degli Studenti di Roma – Posa della prima pietra della Città Universitaria* ».

Mettono poi la calce sul blocco l'on. Baccelli, l'on. Credaro, l'on. Sacchi, il Rettore, il Sindaco e molti altri.

Alle 9.30 il blocco, che è situato dinanzi alla tribuna reale, scende lentamente nel profondo cavo.

Il pubblico applaude.

Intanto, fatte chiamare con gentile pensiero dalla Regina, giungono alla tribuna reale le infermiere della *Scuola Regina Elena*. L'augusta Signora si intrattiene a parlare affabilmente con le infermier

Il pubblico che ha notato l'atto gentile della Regina, applaude calorosamente.

Omeguati dai Ministri, dal Rettore e da tutte le autorevoli persone intervenute, i Sovrani alle 9.40, con il loro seguito, fanno ritorno al Quirinale, entusiasticamente acclamati anche dalla folle che si assiepa alla cancellata del Policlinico.

ARMI ED ARMATI

NELLA FLOTTA FRANCESE

(8) **Oberbourg**, 15. — Il sottomarino *Foucault* è stato varato felicemente alla presenza del Prefetto marittimo e degli ingegneri delle costruzioni navali.

SPORTS

Corsa ciclistica su strada

Trevi. Spoleto. Foligno Km. 120

Trevi 14 (T. M). Interessantissima riuscì la corsa su strada indetta sul percorso Trevi, Spoleto, Foligno. Fu fatta tutta la gara, sotto la pioggia.

Alle 13 ¼ precise al numeroso gruppo di corridori, venne data la partenza dal Delegato V V.S.

La corsa si svolse animatissima. Il vecchio corridore di pista Matiddi fece la sua *rentrée* nello corse su strada, riportando la vittoria. Ecco l'ordine di arrivi.

1. Matiddi C. Circolo Romano Audax. Km. 130, ore 4.22 ½'
2. Pagani A. 4 lunghezze.
3. Sandrini V. a ruota;
4. Mazza R. a una lunghezza.
5. Peroni O. Baldacchini, 7. Ecolinna ecc.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA

(8) **Bristol**, 15. — Lo sciopero degli operai dei trasporti è terminato.

(8) **Londra**, 15. — Il comitato dello sciopero annunzia che la direzione degli operai di trasporto si è messa in comunicazione col Governo per l'inchiesta annunziata ieri dal Primo Ministro Asquith.

Il comitato distribuirà 50 mila franchi in buoni da L. 1.25 agli scioperanti, che non hanno ancora avuto sussidi di sciopero. Le sezioni di provincia garantiscono 6.500 franchi.

Domani le mogli e i figli degli scioperanti faranno una grande sfilata dalla City ai sobborghi.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Cassetta, mons. Duardo, arcivescovo di S. Paolo del Brasile, mons. Burdon, vescovo di Clifton; mons Shelfelfhaut, vescovo di Roseaux; mons. Morelli, vescovo di Bobbio.

— Le notizie corse sulla salute del Pontefice non sono esatte, Pio X non ha mai dato segno di debolezza e non ha mai tralasciato lo studio o la esecuzione delle molteplici affari inerenti all'alto ufficio.

— Il 22 corr. giungerà a Roma un pellegrinaggio napoletano.

— Il Cardinale Segretario di Stato ha presentato al Papa gli esemplari in oro, argento e bronzo della storica annuale medaglia solita ad essere coniata e distribuita ai componenti la Corte Pontificia e ai dignitari ecclesiastici nella festività di S. Pietro.

La medaglia di quest'anno, lavoro del cav. Francesco Bianchi, incisore dei SS. Palazzi, rappresenta nel diritto il ritratto in profilo di S. S. con la scritta, *Pius X. Pont. Max. an. IX*; nel rovescio ricorda la costruz degli stadi biblici, e la nuova sede dell'Istituto Pontificio all'uopo fondato dal Pontefice, in Roma.

Nel corpo diplomatico. — E' giunto a Roma ed ha preso servizio il nuovo addetto navale austro-ungarico tenente di vascello Principe di Liechtenstin

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 17,45 è giunto da Napoli S. E. l'Ambasciatore di Inghilterra.

Consiglio provinciale Scolastico. — Sotto la presidenza del vice presidente prof. Candi si è adunato il Consiglio Prov. Scol. Erano presenti i consiglieri Scaglione, Stratiò, Sereni, Buglioni, Rinaldi, Mangani, Giuliani, Guerri, De Angelis e il segretario Filesi. Il prof. Canti riferendosi alla recente assegnazione del Provveditore comm. Castellini alla sede di Siena, fra l'assentimento dell'intero Consiglio rivolse al suo indirizzo, con belle parole, un deferente saluto.

Quindi si discusse e si approvò il seguente ordine del giorno: 1. Parere sulle domande di 37 candidati agli esami di ispettore scolastico. 2. Proposte supplettive per indennità di disagiata residenza. 3. Edifizi scolastici. 4. Domande di sussidi a favore di istituti educativi e di istituzioni sussidiarie scolastiche. 5. Concorso per le scuole elementari vacanti nella provincia. 6. Nomine e promozioni di insegnanti per le scuole elementarie giardini d'infanzia 7. Ricorsi d'insegnanti e compensi e aumento di stipendi a maestri. 8. Domande per l'abilitazione alla direzione didattica. 9. Sdoppiamento e riordinamento di classi elementari. 10. Battifica di cinque deliberazioni della Deputazione Scolastica prese nell'adunanza del 30 maggio u. s.

Il Consiglio a proposito di alcune domande di sussidio pervenute da varii enti dispose, in linea di massima, che tutti gli Istituti dipendenti dalla sua vigilanza siano perfettamente conosciuti nella loro organizzazione economica e locale, e di conseguenza deliberò di raggiungere tale scopo con visite, ispezioni e relazioni dei membri del Consiglio e degli Ispettori Scolastici. Quindi su relazione favorevoli dei consiglieri Guerri, Stratico e De Angelis vennero rispettivamente consentiti incoraggiamenti e sussidi: al Ricreatorio Popolare di Trastevere, all'Educatorio Roberto Ardigò, alla Scuola Professionale Femminile e alla Biblioteca Popolare del Testaccio, alle Biblioteche Circolanti di Porta Pia e Porta Salaria, e all'Istituto Minerva per le proiezioni.

All'Ara-Coeli. — Nel pomeriggio di ieri gli on. Bertolini e Rossi col senatore Bettoni, e il barone Monti direttore generale del Fondo Culto hanno visitato i lavori di restauro del soffitto, che rimonta alla epoca della battaglia di Lepanto.

I visitatori hanno minutamamente osservato i lavori compiuti e si sono vivamente rallegrati per l'ottima esecuzione.

Tra breve il soffitto sarà completamente scoperto.

Alla Esposizione d'Igiene — Oggi nel pomeriggio alle ore 16 incominceranò negli ampi locali aperti dell'Esposizione d'Igiene Sociale, in Piazza Cavour la grandiosa festa popolare con uno splendido programma sportivo.

Stasera e la seconda di un ciclo che il Comitato ha indetto per accrescere maggiormente l'interesse del pubblico alla Esposizione.

Ecco il programma.:

Ore 18 Accademia ginnastica fra gli Educatori e Ricreatori di Roma.

Ore 19. *Kermesse* volante di fiori e di premi a favore della lotta contro la tubercolosi.

Ore 20. Solenne premiazione delle squadre vincitrici sfilamento dei ricreatori e degli Educatori.

Ore 21. Distribuzione dei premi della *Kermesse*.

Ore 22. Gara Musicale.

Ore 23. Premiazione Bande vincitrici. Accensioni di bengali e giuochi di luce.

L'intervento del pubblico di Roma non mancherà, perchè oltre le molte attrattive escogitate l'interno del recinto dell'Esposizione, sarà rallegrato da musiche e da luminarie, che gli daranno l'aspetto di una grande parco estivo.

Fanno parte della Giuria aggiudicatrice dei premi per l'Accademia ginnastica fra gli Educatori e Ricreatori di Roma, i signori prof. Brignoli Enrico presidente; sig. Colavini Romolo; sig. Frascatore Alberto; dott. Enrico Gualdi. Funzionerà da direttore delle Gare il sig. Gibellini prof. Vincenzo. La giuria aggiudicatrice della medaglia d'oro alle Bande concorrenti per la gara musicale è così costituita: sig. Alberto Gasco, critico musicale della « Tribuna, Nicola d'Atri critico musicale del «Giornale d'Italia » avv. Pompei critico musicale del « Messaggero »; sig. Attanasio maestro compositore; avv. Adriano Belli, critico musicale del «Corriere d'Italia ».

Le Bande concorrenti eseguiranno alla Giuria il programma e si terranno pronte a sua disposizione per l'ordine delle esecuzioni.

I verdetti delle Giurie sono inappellabili.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Provvedimenti pel Cimitero al Verano.

Acquisto di libri per la biblioteca della Scuola tecnica Colomba Antonietti.

Autorizzazione al Sindaco ad interporre appello avverso la sentenza del Pretore del 1 Mandamento in causa Bondi Vittorio.

Id. id. a promuovere gli atti di sfratto ed a stare in giudizio contro il sig. Scarabotti Giovanni.

Rinnovazione totale della Commissione edilizia.

Erezione in ente morale della Associazione nazionale fra i capi operai civili del R. Esercito.

Concessione delle salite nella via Ostiense, ai monti di S. Paolo.

Rinnovazione della metà della Commissione per la nomenclatura stradale .

Sussidio alla Casa del latte « Principessa Giovanna ».

Lavori aggiuntivi allo scalo bestiame al Mattatoio.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per autorizzazione il Sindaco a stare in giudizio contro il ricorso dell'ing. Sinigaglia.

Acquisto di chinino per la campagna antimalarica.

Concessione di maggiore altezza al fabbricato Roesler Franz in via Condotti.

Costruzione di un emporio per l'Agenzia Annonaria.

Per la lega nazionale it. contro la tubercolosi. — L'altro ieri mattina il prof. Baccelli ha riunito in casa sua il consiglio direttivo composto del Ministro Calissano, della marchesa Lanciforo, degli on. Marcini e Barzilai, del comm. Magaldi, dei prof. Marchiafava, Tamburini ed Ascoli.

Scopo della riunione era quello di concretare lo statuto , approvato nelle linee generali dall'assemblea, e tracciare la via della organizzazione.

L'opinione pubblica è ormai, anche in Italia, preparata a comprendere il complesso problema tubercolare. Il consiglio si dirigerà a tutte le classi sociali , a tutte le associazioni che mirano direttamente o indirettamente alla lotta antituberecolare, per trovare quella larga base che è indispensabile ad una *Lega Nazionale*.

Dopo lunga e approfondita discussione il consiglio ha deliberato di creare comitati locali nelle varie parti d'Italia per irradiare e assicurare i benefici dei provvedimenti antituberolari, ma anche ha stabulito di lasciare non solo ad essi, ma specialmente alle associazioni già esistenti in singole città d'Italia e dirette a scopi analoghi che si aggreno alla *Lega Nazionale* la più larga autonomia. A questo fine, di contemperare l'azione direttiva generale del Consiglio Generale con l'esplicazione di tutte le energie locali, ha inteso dirigere fin dal suo inizio l'opera sua il consiglio direttivo, mostrandosi convinto che, se da un vasto movimento soltanto possono determinarsi le grandi iniziative e promuoversi necessarii atti di Governo, pure nell'ambito della solerzia e della spinta che vengono dalla libertà e dalla responsabilità personale che sarà promossa in seno alle associazioni ai comitati locali la ricerca dei mezzi di lotta antituberolare e sarà intensificata la loro applicazione.

L'Italia che finora è rimasta indietro nel movimento antituberolare, svegliatasi in attività dopo il recente congresso, raggiungerà presto il livello delle Nazioni più civili.

Per le ferie giudiziarie — Il Consiglio di Disciplina del Procuratori di Roma presa visione del testo del progetto di legge approvato dal Senato sulle Ferie giudiziarie. ha ieri preso la seguente deliberazione :

« Il Consiglio; profondamente convinto che il problema delle Ferie giudiziarie non si può risolvere in modo soddisfacente per gli avvocati, pel procuratori e per le parti se non sopprimendo gli attuali periodi feriali feriali che portano una stasi di circa sei mesi nella trattazione delle cause ed adottando un breve periodo, non maggiore di 45 giorni, di vere e complete ferie per tutta la famiglia giudiziaria (come precisamente avviene in Francia, nel Belgio, in Germania, in Austria, ed in Inghilterra), dopo il quale periodo si apra l'anno giudiziario:

« Visto che nè il progetto ripresentato al Senato il 21 Giugno 1910, nè l'altro preparato dall'ufficio centrale del Senato ed approvato dal Senato stesso in questi ultimi giorni sono inspirati a tale concetto che al contrario mantengono il sistema dei due periodi feriali, limitandosi il primo a soli dieci giorni e cause non urgenti non siano trattate in tali periodi ed il secondo a rimettere ai Presidenti dei Collegi la scelta delle cause da trattarsi nei periodi stessi; Delibera di interessarsi affinchè il progetto testè approvato dal Senato non venga accolto dalla Camera, ove in questo scorcio di lavori parlamentari non è possibile ottenere la modificazione nel senso su esposto.

Lega navale italiana. — Ieri, la presidenza generale della Lega Navale tenne il suo primo Consiglio di Presidenza Generale. Intervennero: Il Presidente generale ammiraglio Bettolo, i v. presidenti generali on. Arlotta e Raineri ed il segretario generale Comandante Degli Uberti.

Dopo un'elevata e serena discussione, fu deliberato:

1° la istituzione di una nuova categoria di Soci inscritti alla Sede centrale, che dovrà comprendere i soci residenti in città ove non esistano Sezioni della Lega Navale, e tutti gli ufficiali di coperta e di macchina, non che tutti gli impiegati appartenenti alle Società di navigazione ed alla Associazione fra gli Armatori.

2. la nomina di una Commissione che studi i provvedimenti legislativi ed amministrativi atti ad evitare i sinistri marittimi (*Titanic*).

Prima di sciogliersi il Consiglio inviò il seguente telegramma al Duca d'Aosta, Presidente onorario della Lega Navale Italiana:

S.A.R. duca d'Aosta - Napoli.

In occasione sua prima riunione Presidenza Generale Lega Navale Italiana rivolge devoto affettuoso pensiero al Presidente Onorario - Bettolo ».

Al telegramma è pervenuta la seguente risposta: Vice Ammiraglio Bettòlo, Presidente Lega Navale – Roma.

« Riconoscente e grato sono a V.E. per il pensiero rivoltomi a nome di codesta Presidenza Generale e facetto voti perchè la patriottica Istituzione con la sua opera proficua apporti maggior splendore e gloria alla nostra cara Patria. Affezionatissimo Aosta »

La premiazione degli allievi delle Scuole Militari. — Oggi 16 alle 17,30 avrà luogo al Collegio Romano la solenne premiazione degli allievi delle Scuole Militari dell'Associazione Nazionale per l'istruzione gratuita e l'Educazione popolare Interverrà alla bella festa S. M. la Regina Margherita, dalla cui Augusta mani i tre allievi, che lo hanno meritato, riceveranno il premio reale.

Interveranno anche tutte le Autorità Civili e Militari, il Patronato con la Presidentessa contessa Maria Pasolini, ed il Presidente on. Alfredo Baccelli, il Comitato Centrale, la Sezione di Roma e il Consiglio direttivo col suo neo-Presidente comm. Camillo Corradini, il quale farà il discorso d'occasione.

Saranno consegnati ai premiati i premi in oggetti, libri, medaglie, doni del Patronato e dei Ministeri di Istruzione, Agricoltura, Guerra e del Comune di Roma. Interverranno la rappresentanze di tutte le armi della Capitale, e la musica del 2° reggimento Granatieri, gentilmente concessa dal Comando della Divisione Militare.

I tre allievi che hanno conseguito il premio reale sono :

Mazzoni Ulderico, soldato del 13 regg. Artiglieria.

Barbano Marcello, soldato nel 1° regg. Granatieri.

Maron Primo, guardia di città.

La proroga degli esami universitari. — Ieri mattina, gli studenti, dopo aver atteso qualche ora avanti i portoni sprangati odell'Università, appresero dalla Commissione che il Consiglio Accademico si era riunito. Le deliberazioni erano però ancora ignote.

Si recarono così in massa al Ministero della P. I. ma il Ministro non potè riceverli. Sempre in massa marciarono verso l'abitazione del Rettore. Questi comunicò alla Commissione che il Consiglio Accademico si era dichiarato incompetente a decidere in merito alla proroga, spettando ciò al Consiglio di Facoltà.

Il Rettore ha aggiunto che detto consiglio si riunirà ubito.

Il 27 giugno 1912 è la data dell'estrazione della grande tombola Nazionale che ha premi per L. 350.000 compreso quello anche della cinquina di L. 15.000

Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica guadagnare la invidiabile somma di L. 150.000 ed altre somme sempre di cifre abbastanza elevate acquistando una o più cartelle di questa simpatica Tombola Nazionale che è destinata a favore di quattro ospedali civili.

Ogni cartella costa Una lira e si trova in vendita presso tutti i Banchi Lotto; Uffici postali; Cambia Valute del Regno e dove vi è apposito avviso.

Società, degli autori di Roma. — Martedì 18, alle ore 17 il socio Augusto Sindaci leggerà dei sonetti dialettali sul tema: « Il vecchio testamento ».

Riunioni e conferenze. — Oggi per cura della *Storia* ed *Arte*, il socio prof. Vincenzo Ricchi, alle ore 17 ½, sul Gianicolo, dinanzi al monumento a Garibaldi, pubblicamente, parlerà su « Giuseppe Garibaldi e le sue memorie autobiografiche ».

Oggi, il prof. Nispi-Landi illustrerà le *Terme Antoniniane* e le importanti esplorazioni e scavi che vi si fanno.

Il convegno è alle ore 17 all'ingresso delle Terme stesse.

— Oggi il professor Luigi Pasquali del R. Ginnasio Torquato Tasso chiuderà il ciclo delle conferenze scolastiche dell'anno con la visita degli avanzi del *Tempio Sirisco* presso il viale glorioso e dello storico *Vascello* a Porta S. Pancrazio.

Riunione alle 16 al Viale del Re dove era la cinta daziaria.

Istituti di Assistenza al Testaccio. — A celebrare il 7° anniversario della fondazione del primo degli istituti di assistenza sociale del Testaccio, oggi alle 16.30 avrà luogo in via Marmorata 78, l'inaugurazione dell'Ambulatorio ostetrico e di quello oculistico.

In tale occasione sarà aperta al pubblico l'esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne della Scuola Professionale e dalle operaie del laboratorio femminile.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amm.ia. 12-34

Tentato suicidio. — Eteocle Giungalli di a. 21 ab. in v. Bologna n. 28, muratore, ieri mattina tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro, perchè privo di lavoro. Alla Consolazione in osservazione.

Furto. — Ieri mattina in v. S. Andrea delle Fratte è stata rubata una bicicletta ad Augusto Pieroni, di a. 28. Il quale l'aveva lasciata momentaneamente incustodita.

Il furto è stato denunziato. L'autorità indaga.

Disgrazia. — Oscar Farzi di a. 30 ab. in v. Campani 44 ieri, nella propria abitazione scivolò e cadde riportando gravi contusioni. A S. Antonio 10 gg.

Morte improvvisa. — Il muratore Enrico Petrilli, di a. 59, ab. in via Rocco di Leone, 28, ieri alle 14, lavorando in v. delle Carrozze 12 presso certa Velia Onofri fu sorpreso da malore e poco dopo cessava di vivere.

Caduta. — Orsola Baldoni, di a. 78 ab. in v. P. Amedeo 148, ieri verso le 13,30 scivolò camminando per casa e nella caduta si fratturò il femore destro.

L'accompagnano a S. Antonio 20 gg.

Ragazzi sventati. — Il ragazzo Giuseppe Ercolani ab. in v. degli Equi, 41, correndo iersera per detta via cadde e si fratturò il braccio destro.

A S. Antonio lo dichiararono guaribile in 40 g.

Tentato suicidio a Marino. — Ieri alle 14,40 a Marino è stato tentato suicidio un colpo di rivoltella in direzione del cuore certo Furio Tecnalusi di a. 19, vignarolo. Egli fu condotto in grave stato all'ospedale dove quei sanitari emisero prognosi riservata. Pare che causa della triste decisione sia stato un dispiacere amoroso.

Allenti alle armi da fuoco. — Questa notte all'una e mezza al fornaio Bongarzoni Venanzio di a. 26 nella propria ab. in via del Mandrione 34 faceva osservare alla moglie una rivoltella da lui comprata ieri quando l'arma esplose ferendo entrambi piuttosto gravemente.

Gravi investimenti. — In v. Cairoli, iersera verso le 17 una carrozzino tirato da un cavallo il cui conducente non fu potuto identificare, investì la bambina Jole Ciani di a. 3 ab. in v. Conte Verde 50, e che in quel momento traversava sola la strada.

Le piccina fu travolta e riportò la frttura del femore destro.

Soccorsa da alcuni passanti e trasportata a S. Antonio fu giudicata guaribile in 40 g.

Nessuna notizia dell'investitore.

— Verso il mezzogiorno di ieri in v. Flavia una mendicante ottantenne, Annunziata Fonti, fu investita da una bicicletta montata da un giovanotto che si diede alla fuga, nè fu potuto identificare.

La povera vecchia s'era fratturata una costola e il femore sinistro. E ne avrà per qualche mese secondo il giudizio dei sanitari del Policlinico.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 16 giugno 1912. La 1ª Custodia vende gli ori del 4 luglio 1911.

La 3ª custodia vende i fagotti del 14 agosto 1911

TEATRI di ROMA

Lo spettacolo in onore di Stefi Csillag al « Costanzi »

Lo straordinario concorso di pubblico elegantissimo gli applausi vivaci e frequenti, che spesso si tramutarono in vere ovazioni, i numerosi *bis* voluti ad ogni costo, i doni ricchissimi l'infinito numero di magnifiche *corbeilles* di fiori, che riempirono il vasto palcoscenico, sono prove evidenti e indubbie delle larghe e meritate simpatie, che anche fra noi ha saputo acquistarsi Stefi Csillag.

La gentile artista, garbata cantante, attrice piena di brio e di vivacità, danzatrice elegantissima e spigliata, fa della parte di *Giulietta Vermoni* nel *Conte di Lussemburgo* una creazione e anche per questo l'entusiasmo fu ieri tanto maggiore.

Esso raggiunse il colmo quando dopo il 2° atto la Csillag ebbe cantato una canzonetta napoletana, eseguito con comicità e verve indiavolate, insieme col Valle, il graziosissimo duetto della *Divorziata*, e infine diretto dalla pedana magistrale e con un *aplomb* ....accoscionale la sinfonia dell'*Esa*.

Con la seratante furono assai applauditi anche il Valle, il Merazzi, lo Zanasi, la Sanipoli, la Brasconay.

— Oggi due rappresentazioni con *Turlupinade* nella diurna ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Martedì *Il conte di Lussemburgo*.

Mercoledì serata in onore di Righi, con *Eva*.

Argentina. — Applauditi tutti gli interpreti ieri in *Malaria*.

— Oggi due spettacoli.

Nazionale. — La quarta replica del dramma. *La Signora* ebbe pure la conferma ieri sera il grande successo delle altre sere.

Maria Melato, protagonista efficacissima, fu calorosamente applaudita ed evocata più volte al proscenio ad ogni fine d'atto.

Con lei divisero gli applausi del pubblico il Betrone, ottimo *Dourdins*, il Giovannini, G. d'Ammusio e la Prignolo.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La donna nuda* e nella serale *I Transatlantici*.

Lunedì spettacolo in onore di Giovannini con un'interessante novità: *Il buon Re Dagoberto* di Rivoire.

Apollo. — Oggi due rappresentazioni e addio della Compagnia Villani.

Domani nuovo programma con una inegnita *Contessa*.

Carmen » all'Adriano.

Per la prima della *Carmen* l'Adriano presentava ieri sera un magnifico aspetto, gremito in ogni ordine di posti di un pubblico scelto e plaudente.

L'opera ebbe sorti lietissime; e trattandosi di spettacolo popolare, potremo dire che gli applausi, i quali accompagnarono la rappresentazione, furono meritati.

Il capolavoro di Bizet riapparve alla ribalta in una edizione senza eccessive pretese, ma complessivamente omogenea, affiatata e ben condotta, edizione che avrà certo repliche numerose e fortunate.

Gli artisti fecero tutti del loro meglio e gareggiarono in zelo.

Protagonista efficace fu la signora Maria Pasari la quale minuendosi in una parte tanto ardua colse una bella vittoria.

Ella diede al personaggio una lodevole e misurata linea interpretativa, e canto con voce calda e sicura. Il pubblico non si stancò di festeggiarla specie dopo l'*Habanera*, detta assai bene.

Il tenore Divino Ventura, che già avevano apprezzato nella *Fedora*, fu un *Don José* degno di grande encomio. Cantò con vero senso d'arte, sfoggiando la sua voce squillante ed educata, e meritando speciali applausi dopo la romanza del fiore, di cui si chiese insistentemente la replica.

Il baritono Enrico Grancuci fu un buon *Escamillo* e fu molto festeggiato dopo l'aria di sortita.

Nella parte di *Micaela* si presentò una giovine esordiente di simpatica voce, la signorina Anita Giacomucci, la quale ebbe lusinghiere accoglienze, segnatamente dopo la romanza del terzo atto, che il pubblico avrebbe voluto riascoltare.

Gli altri cooperarono efficacemente al buon esito dello spettacolo.

Il m. Del Cupolo ha concertato l'opera con grande impegno e ne diede una esecuzione orchestrale fine e colorita .

Con gli esecutori il pubblico volle più volte salutare alla ribalta il giovine e valoroso maestro. Lodevoli i cori, e assai decoroso l'allestimento scenico.

— Oggi due spettacoli, di giorno replica della *Carmen*, e di sera addio della signina Linda Micucci Anelli con l'ultima della *Norma*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Turlupinade*, ore 17 e 21.

Argentina. — *Malaria*, ore 17,30 e 21,30.

Nazionale. — *Donna nuda*, ore 17,30; *Transatlantici*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Adriano. — *Carmen*, ore 17,30, *Norma*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico continuato.

Trianon. — Spettacolo variato dalle 17-23

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione ore 17-23.

Alhambra. — Spettacolo varie ore 17-23.

Sferisterio Romano. — (V. Aniene - fuori Porta Salaria) Ginoco del pallone —Tre grandi partite ore 17

Gli Azionisti della Società Italiana dei Forni Elettrici sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il 22 Giugno, alle ore 11, presso la Sede Sociale Via Due Macelli, N. 66, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1ª Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.

2ª Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31 Marzo 1912

3ª Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti

Il deposito dei titoli dovrà effettuarsi, in conformità allo articolo 16 dello Statuto, tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in Roma presso la Sede Sociale oppure una delle Banche seguenti:

Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano

Qualora per mancanza di numero legale, andasse deserta l'adunanza l'Assemblea di seconda convocazione rimane fissata per il giorno 24 nel medesimo locale, ed alla stessa ora.

Per la seconda convocazione saranno validi i depositi per la prima convocazione.

Roma 4 Giugno 1912

Il Consiglio di Amministrazione

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tulo, cilo, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Occasione fenomenale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.

Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Distributori d'acqua calda a gas

apparecchi moderni

vendonsi, anche a rate, dalla

Società Anglo-Romana

ESPOSIZIONI { 12 Via Poli / 23-25 Via Ancona

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologiche rurgia del bambino Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 49 dalle 14. Telefono 21-83.

Cure elettriche - Massaggio

Ginnastica medica - Bagno romano

ISTITUTO KINESITERAPICO

Via Filiberto N. 1 - Roma

Ultime Notizie

Senato del Regno.

La riforma elettorale.

L'ufficio centrale ha continuato ieri l'esame di questa legge.

Accettato il principio informatore della riforma, si manifestò da parte di alcuni commissari una lieve divergenza intorno alla parte procedurale, divergenza sulla quale tutto dimostra possibile un pronto accordo per modo che la legge non abbia a tornare alla Camera, alla quale del resto converrebbe specialmente lasciare la scelta del sistema per la elezione dei propri membri.
Candidato all'ufficio di relatore è il sen. conte Casana.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni, e approvati rapidamente alcuni disegni di legge, fra cui quello della flotta aerea, sul quale parlarono il Ministro on. Spingardi, il relatore on. Cottafavi, e gli on. Montù e Queirolo, si esaurì la discussione sul nuovo Codice di procedura penale.

Parlò per una ditrata di oltre quattro ore il relatore on. Stoppato, ottenendo un successo completo ed umanime.

L'on. Stoppato rivelò in modo indiscutibile come egli fosse nel pieno possesso della materia e il suo discorso fu tale, per elevatezza di concetti e di considerazioni positive, da far onore alla Camera Italiana.

Egli seppe infatti proporzionare tutte le parti del progetto, dando a ciascuna l'importanza dovuta, da vero maestro di diritto e di procedura penale.

Il suo discorso sarà certamente apprezzato anche nelle sfere competenti all'estero e noi siamo lieti di poterne felicitare con lui.

Fu infine con un ordine del giorno della Commissione approvato il passaggio agli articoli, e questi furono alla loro volta approvati.

Per i servizi marittimi a Napoli.

Ieri si sono riuniti a Montecitorio i deputati di Napoli, e del mezzogiorno per manifestare i loro voti a tutela degli interessi del porto di Napoli e dell'Interland relativo in rapporto alla sistemazione dei servizi marittimi.

Presenti: Girardi, Salvia, Arlotta, Guarracino, De Nicola, Angiolli, Di Marzo, Dentice, Venditti, Ciocozzi, Mango, Gargiulo, Cacciapuoti, Materi, Ciccarelli, Visocchi, Albanesi, Bianchi Vincenzo, Ciocchi, Bianchi L. Bacchio, Caputi, Cimorelli, Cannavina, Magliano, Aliberti, Rocco, Morelli, Cantarano, Spirito, Mezzanotte, D'Agosto, S. Maria, Camera, Paparo, Staglianò, Manna, Colosimo, De Luca Annunia, Valle L. De Cesare, Ioele, Meadaja, Mosca T., Toscano, De Tilla, Strigari, Porzio, Fede, Numziante, Leone, Gimeso, Scorciarini Coppola, Amarotta, Di Bugnano, Fusco A., Spirito B., Cipriani Marinelli, Cosentino e Zaccagnino.

Il presidente on. Girardi, ringrazia gli intervenuti e riassume la questione che si sostanzia nel mantenere al porto di Napoli, la linea di Londra e del Canadà che, secondo le modificazioni formulate dal Ministero, davano a Napoli anche il porto d'armamento. Svolge le ragioni a sostegno di questa soluzione, e che consigliano di dare alla linea del Centro America l'itinerario Genova-Napoli-Palermo Gibilterra invece della Genova-Marsiglia-Barcellona.

Arlotta nota che non si vogliono sopraffare altri interessi, ma tutelare quelli legittimi di Napoli. Dice che per far vivere un porto occorre alimentare le industrie marittime fra le quali è quella dei bacini di carenaggio. Pone in evidenza losvilupppo del porto di Napoli, e dice che essendo, per le linee di Londra e del Canadà, il porto di Napoli capolinea deve essere anche sede d'armamento.

L'on. Girardi propone un ordine del giorno così concepito.

« L'assemblea letti i voti del Consiglio provinciale del Comune e della Camera di Commercio di Napoli coi quali si chiede:

1. che siano mantenuti alla sede di armamento del porto di Napoli, i piroscafi per le linee di Londra e del Canadà.

2. che sia sostituito all'itinerario Genova-Barcellona-Gibilterra, quello di Genova-Napoli-Palermo-Gibilterra per la linea del centro America.

Considerato che il 1 voto è fondato su evidenti ragioni di giustizia distributiva alla conservazione di armamento del porto di Napoli si assegna nei progetti di legge appena il 4 posto. D'altronde per la posizione geografica Napoli è indubbiamente un porto di primissimo ordine per la navigazione internazionica; ed è perciò indispensabile che gli si mantengano le due linee che a quella navigazione si riferiscono e delle quali Napoli è capolinea. Nè con ciò si intende menomare i legittimi interessi del porto di Palermo alla cui sede di armamento sono tra le altre già assegnate tutte le 11 linee del Tireno inferiore.

« Considerato che il 2.° voto trova il suo fondamento nel doveroso incremento della industria e del commercio Nazionale non essendo equo che con l'approdo a Barcellona il denaro italiano agevoli invece lo sviluppo delle industrie e del commercio concorrente straniero.

« Per questi motivi delibera di fare propri i voti sopraccennati e di appoggiarne l'esaudimento presso il Governo e la Commissione parlamentare che esamina i progetti relativi; e qualora ne sia il caso presso la Camera.

« Delibera inoltre che l'on. Presidente con una Commissione da lui prescielta dia comunicazione della presente deliberazione al Governo e alla Commissione parlamentare ».

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

L'on. Angiolli propone un ringraziamento agli on. Salvia e di Bugnano che propugnarono gli interessi di Napoli ed all'on. Abignente che ha esaminati i disegni di legge sui servizi marittimi.

Notizie parlamentari.

La Camera negli uffici

Nella riunione di ieri gli Uffici, ammessa alla lettura una proposta di legge dei deputati Di Saluzzo e Mitari, relativa alla pensione agli ufficiali del Genio militare, provenienti dagli ingegneri, hanno nominato Commissari:

Piano regolatore generale della città di Milano, on: Cabrini, Della Porta, Romanin-Jacur, Pozzi D., Taverna, Cermenati, Bizzozzero, Meda e Nava Cesare.

Protezione dei feriti e dei malati in guerra e tutela dei segni internazionali di neutralità *(approvato dal Senato)*, on Agnesi, Agnetti, Manfredi Manfredo, Fulcinato, Pietravalle, Amici Vencesla0, Magliano e Negri de Salvi.

Manca il Commissario del 3° Ufficio.

Tombola a favore degli ospedali di Gaeta e di Fondi (Cantarano), on.: Furnari, Battone, Tovini, Dagosto, Patrizi, Pietravalle, Di Marzo, Cantarano e Faustini.

Conversione in tombola della lotteria autorizzata con la legge 11 giugno 1908, numero 272 (Bianchini), o Bianchini, Fruguni, Ciappi, Dagosto, Ciacci Gaspare, Silj, Amici Venceslao, Dentice e Berti.

Tombola a favore del reparto tubercolosi dell'ospedale di Umberto e degli ospedali di Pietralunga on. Montone (Patrizi): on.: Bianchini, Fipitone, Tovini, Dagosto, Patrizi, Albanese, Di Marzo, Solidati, Tiburzi e Faustini.

Modificazioni alla legge sui diritti d'autore (Rosadi) on.: Cotugno, Valvassori Peroni, Faelli, Mezzanotte, Rienzi, Bizzozzero, Dello Sbarba e Rosadi.

Manca il commissario dell'Ufficio 3°.

Sulla domanda di autorizzazione a giudizio sulla nullità di una sentenza di condanna in contumacia del deputato Bacchelli per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili l'Ufficio 2° ha nominato commissario l'on. Fregonri.

Giunta Generale del bilancio

Riuniti ieri ha approvato le relazioni

Saporito, Liquidazione di debiti e crediti dell' Amministrazione postale e telegrafica e vendita locale regie scuole Susa di Tunisia.

Muratori, Organico Istituti belle arti e musica.

Giovanelli Edoardo. Pensioni privilegiate di guerra.

Sgulli, Assestamento bilancio Colonia Eritrea 1911-12.

Agugli, Riforme nel servizio postale

Cao-Pinna. Provvedimenti per il personale di servizio Amministrazioni centrali.

Cao-Pinna. Provvedimenti per il personale di servizio. Amministrazioni centrali.

Fallotti. Preventivo 1912-1913 Fondo emigrazione.

Assestamento bilancio 1911-12. Fondo emigrazione.

Callaini. Sede convitto nazionale maschile Roma.

Camera. Provvedimento per la regia stazione di granicoltura in Rieti (1169 A.)

Maggiori assegnazioni per vincite al lotto.

Ha quindi preso in esame i seguenti disegni di legge rinviandoli ai relatori dei rispettivi preventivi:

Rendiconto consuntivo dell'amministrazione delle ferrovie di Stato.

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nel bilancio del Ministero degli affari esteri.

E' quindi passata alla lettura della relazione dell'on. Abignente sul disegno di legge per l'istituzione del Ministero delle Colonie.

L'on. Cottafavi ha osservato che a pag. 71 in luogo di dire istituti coloniali, debba sostituirvi la paroli istituti commerciali ed anichè dire sezione coloniale debba direi facoltà coloniale.

Sostiene che la laurea in scienze coloniali non è un compenso della laurea in giurisprudenza, ma un equipollente.

Rubini. Si dichiara contrario all'istituzione del nuovo Ministero per le ragioni già espresse nell'altra riunione della Giunta.

Bertolini. Loda la relazione e vorrebbe che la parte di essa, redatta in francese non facesse parte integrale della relazione, ma vi figurasse come allegato.

Ritiene poi assolutamente necessario la istituzione del nuovo ministero, che deve sostituire l'attuale ufficio coloniale e riunire così tutti gli affari alle nostre colonie inerenti.

Carcano. Propone che la formola condizionale usata, venga chiaramente i desideri della Giunta e che i decreti degli organici vengano presentati, per la ratifica, alla Camera.

Bertolini Non trova conciliabile la raccomandazione dell'on. Carcano col testo dell'articolo. Egli non crede possibile limitare l'azione del Governo nella sistemazione degli uffici.

Rubini. Pur mantenendosi contrario al progetto, si associa all'on. Bertolini, anche l'on. *Morelli Gualtierotti*

Abignente. Risponde all'on. Rubini avvertendolo che il sottosegretariato, come egli proponeva, ha fatto cattiva prova in tutti i paesi.

Ha poi parlato diffusamente sui consigli coloniali che ora esistono e che devono essere necessariamente modificati.

E' d'accordo nel doversi evitare lo spirito accentratore nell' ordinamento organico.

Non crede possibile trascivere in allegato la parte francese, già approvata a far cosa grata all'on. Bertolini. In quanto poi alle raccomandazioni degli on. Cottafavi, Rava e Manna egli farà si che risultino dalle relazioni, come raccomandazioni individuali essendo impossibile farle risultare come una raccomandazione dell'intiera Giunta del Bilancio.

Espone infine criteri di indole generale, che valgano a meglio spiegare la relazione.

La relazione è quindi approvata ed il relatore è autorizzato a presentarla alla Camera.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Dalle ulteriori comunicazioni pervenute dai vari Stabilimenti della Banca d'Italia a tutto il 14 corr., risultano versate alla Banca stessa altre L. 42.706,74 per oblazioni in favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia.

La somma complessiva delle somme trasmesse alla Banca d'Italia viene quindi ad ascendere a lire 820.176,13.

Per la flotta aerea

La sottoscrizione per l'incremento della flotta aerea nazionale promossa dal Ministero dell'Interno fra il personale delle Amministrazioni e dei Corpi armati dipendenti, ha raggiunto la somma di Lire 30.547,21 che sono state versate alla Banca d'Italia

E' tuttora in corso la sottoscrizione presso gli stabilimenti carcerari ed i riformatori governativi che ha finora raggiunto una cifra rilevante.

Nella Somalia italiana

(S) **Mogadiscio**, 14. — Il senatore De Martino, Governatore della Somalia Italiana, reduce dall'Africa Orientale tedesca, ove erasi recato per visitare quegli istituti agrari, ha intrapreso un nuovo viaggio nell'interno della nostra Colonia.

Scopo dell'escursione è quello di conoscere *de visu* più specialmente le condizioni delle regioni a Nord della zona ultimamente occupata.

L'itinerario stabilito è il seguente:

Mogadiscio, Uorscelk, Italia, seguendo la costa da Italia a Maahaddei-Uen sullo Scebeli nello Scidle per la carovaniera Moschea di Wassughe, Agbijon, Soye; da Mahaddei Uen, risalendo il fiume, fino a Burdera toccando i villaggi dei Mollal, dei Gavole, del Rer Issa e dei Baddi Addoj da Bonkere, ridiscendendo il fiume fino a Mahaddei-Uen, nel territorio dei Mobile e dei Dafet toccando i centri di Darchenta, Scimbizò, Oblale, Badio e Uanle-Uen; da quest'ultimo punto a Mogadischio passando per Donca, Gheledi ed Afgoi.

Il 6 giugno il senatore De Martino era a Sivao, paese dei Baddi-Adda. Si è spinto a 130 chilometri a Nord di Mahaddei-Uen sede del nuovo Commissario del l'Alto Scebeli, (cioè a 210 chilometri, dalla costa), festosamente accolto dalle popolazioni ed assecuiato dai capi recatisi dai più lontani paesi dei Baddi-Ado.

Dopo questa escursione, che si prevede avrà termine verso la fine del corrente giugno, il Governatore della Somalia Italiana ne intraprenderà subita un'altra per visitare le regioni lungo la riva sinistra del Giuba.

Per l'unificazione del diritto cambiario

L'Aja, 15 La conferenza per l'unificazione del diritto bancario è stata aperta oggi dal Ministro degli affari esteri che ha dato il benvenuto ai delegati dei trentaré Stati rappresentati.

Il Ministro di Stato Asser è stato nominato Presidente della conferenza.

L'Italia è rappresentata dall'on. Schanzer e dai professori Scaffa e Buzzati.

Il Banco di Napoli nelle provincie

(S) **Sansevero**, 15. — Oggi è stata aperta al pubblico un'agenzia del Banco di Napoli.

Ministero Interno.

Per i comuni

Con recente R. Decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Pellegrino Parmense in provincia di Parma.

Ministero Esteri.

Consolato di Germania a Roma.

Il comm. Schnitzler console di Germania a Roma è promosso console generale e destinato ad Anversa.

Il distinto funzionario era venuto a Roma nel 1903, come primo titolare del nuovo consolato di carriera, istituito dal Governo germanico in seguito alle dimissioni del banchiere Max Kolb da console onorario. Il comm. Schnitzler lascia qui dovunque i migliori ricordi.

Un'alta onorificenza

S. M. il Re su proposta del Ministro degli Esteri, d'intesa col Min. Guardasigilli, ha nominato al grado di Grand'Ufficiale nell'Ordine Mauriziano il barone Carlo Monti, dir. gen. del Fondo Culto.

Questa eccezionale distinzione dimostra quanto sia apprezzata dal Governo l'opera speciale con la quale il distinto funzionario ha concorso e conocorre nell'elevare il prestigio della Nazione nei lontani paesi d'Oriente.

Ministero Guerra.

Ieri sera alle 18, è partito per Napoli, il Ministro on. Spingardi.

Nello Stato maggiore generale dell'esercito

Il m. generale Reinoli cav. Ezio è promosso tenente generale per merito di guerra.

Il t. generale Corticelli cav. Carlo, presidente del tribunale supremo di guerra e di marina, è collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, S. M. il Re ha diretto il seguente autografo:

« Caro Generale,

Raggiunti i limiti di età fissati dalla legge, ella lascia l'Esercito attivo permanente, nel quale, per ben 48 anni, servì con zelo e con intelligenza, prendendo parte a tre campagne di guerra e disimpegnando lodevolmente svariati incarichi, sia presso le truppe, sia quale insegnante alla Scuola di Guerra, sia quale Presidente del Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Nella lusinga che, ove le circostanze lo richiedessero ella saprà prestare ancora utilmente l'opera sua per il bene dell'Esercito e del Paese, le esprimo la mia particolare riconoscenza e le invio un cordiale saluto.

Roma 15 giugno 1912.

aff.mo VITTORIO EMANUELE ».

Ministero Finanze.

Ieri sera alle 18.5 è partito per Torino il Ministro on. Facta.

Chinino di Stato

La Commissione di Vigilanza sul servizio del Chinino di Stato, nell'adunanza di ieri ha dato parere favorevole:

1° alla concessione a 563 Comuni, a 4 Congregazioni di Carità e da un'ospedale, di aussidi in danaro pel complessivo ammontare di L. 380.000, a titolo di rimborso di spese sostenute per la campagna antimalarica del 1911.

2° alla concessione alla Croce Rossa di un aussidio di L. 135.000, per la campagna estiva 1912, così ripartite: L. 60.000 pei servizi della Croce Rossa nelle Paludi Pontine; L. 15.000 pei servizi dell'agro romano e L. 70.000 per quelli della Sicilia.

3° alla concessione al Comune di Jenadi (Catanzaro) di un aussidio di L. 6000 perchè lo devolva a favore del Sanatorio Antimalarico di Nao, quale contributo alle spese sostenute per la cura dei malarici durante gli anni 1910 e 1911.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro on. Nitti, ha invitato i principali rappresentanti dell'industria cotoniera e delle maggiori Banche ad una riunione, allo scopo di esaminare coi più competenti le condizioni attuali di tale industria.

Cassa di maternità

Si è riunito ieri, per la prima volta, presso la Cassa Nazionale di Previdenza, in Roma, il Comitato Amministratore della Cassa di Maternità, sotto la presidenza dell'on. Ferrero di Cambiano.

Furono eletti a vice- presidenti: l'ing. Cagli, di Prato, i rappresentanti degli industriali, e il sig. Giani di Milano, fra i rappresentanti delle operaie.

Il direttore generale riferì circa lo stato attuale di applicazione della legge sulla Cassa di Maternità secondo i dati desunti dalla distribuzione dei libretti alle operaie o dai versamenti dei contributi.

Dopo vee preso disposizioni per la formazione del regolamento interno della Cassa, il Comitato ha formulato voti perchè si ottenga la completa osservanza della legge entro un congruo termine di tempo, facendo per ciò assegnamento specialmente sull'opera degli Ispettori del Lavoro.

Dalla direzione furono comunicati varii importanti quesiti sorti in questo primo periodo di esecuzione della legge che ha dato vita alla Cassa.

Com'è noto la Cassa di Maternità alla quale devono essere assicurate per cura degli industriali tutte le operaie soggette alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ha lo scopo di assegnare, in caso di puerperio, un sussidio di L. 40 alle operaie assicurate.

Cooperative di produzione e lavoro

La Commissione centrale per le Cooperative di produzione e di lavoro, riunita ieri presso il Ministero di Agricoltura, ha tenuto due sedute, nelle quali fu esaurito l'ordine del giorno.

Il Presidente Comm. Magaldi ha commemorato con sentite espressioni, il compianto Presidente on. Antonio Maffi, ricordando e mettendo in rilievo le grandi benemerenze di lui nel campo della Cooperazione e accennando altresì alle condoglianze pervenute da ogni parte e persino dall'estero per tale grave perdita.

La Commissione centrale ha deliberato che il suo Presidente spedisca un telegramma di condoglianza al figlio dell'on. Maffi.

A coprire il posto di Presidente, con votazione unanime è stato eletto il sig. Antonio Vergnanini, Segretario Generale e Delegato della Lega Nazionale Italiana delle Cooperative, e parimenti, ad unanimità il comm. Ottolenghi è stato chiamato a far parte del Comitato centrale.

La commissione ha dato il suo parere sulle domande di riconoscimento in Ente morale avanzate dai Consorzi di Rimini, di Santarcangelo di Romagna, di Arezzo e di Ravenna (modificazioni allo Statuto), non che sui ricorsi avanzati dalle Cooperative Calabro – Sicula di Messina muratori e scalpellini di Trapani, e falegnami di Ravenna avverso provvedimenti presi a loro carico da Prefetti.

Infine la Commissione si è pronunciata su vari quesiti rivolti al Ministero sull'interpretazione da dare ad articoli del Regolamento 15 febbraio 1911, n. 278.

La campagna bacologica e serica del 1912.

Il Console di Tiflis Caucaso telegrafa che gli ottimi provvisi calori producono debolezza nei bachi in quinta muta. Prevedesi che il raccolto bozzoli sarà scadente per qualità e per quantità.

L'Ambasciata di Tokio telegrafa che le filature 1 ½ 13/15 sono quotate a franchi 40 ombio su Milano – Attendonsi quotazioni altre qualità.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 15. — Si ha da Fez:

Le informazioni sulla riunione tenuta dai ribelli sulla destra del fiume Sebu non sono precise. Parecchia frazioni delle tribù sembrano disperdersi e rientrare nell'ordine.

Si segnala sulla linea di marcia qualche movimento delle tribù dissidenti sia per proteggere i loro lavori per la mietitura sia per impedire quelli delle tribù pacate ai francesi.

— A Fez la situazione è soddisfacente. Il generale Lyautey ha ricevuto il Pascià, le autorità militari, i protetti francesi ed i principali commercianti indigeni.

Questi hanno espresso fiducia nella protezione francese ed hanno manifestato il desiderio di vedere svilupparsi i mezzi di trasporto e divedere sopratutto assicurato un rapido collegamento di Fez colla costa sia per via fluviale che per ferrovia.

(S) **Fez**, 14. — (*Per telegrafo senza fili*) La colonna Gouraud è partita stamane. Essa è composta di sei battaglioni e mezzo, più una compagnia scerifiana, tre squadroni, più uno squadrone scerifiano, sei sezioni di artiglieria, più due scerifiane. La colonna si è fraziouata per una dimostrazione e per intavolare conferenze conciliative con i capi indigeni più che per iniziare combattimenti. Però con la mentalità scerifiana sono sempre possibili combattimenti.

La colonna Gouraud è arrivata a Muley Idriss a 14 km. da Fez senza alcun incidente.

(S) **Parigi**, 15. — L'alto personale della residenza generale di Fez è ormai definitivamente costituito in seguito alle nuove nomine Gallut ispettore delle Finanze è nominato direttore generale della Finanze. Delure ingegnere capo incaricato del servizio marittimo di Bajona è nominato ingegnere capo delle ferrovie francesi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Beuthen**, 15. La Corte d'Assise ha condannato il minatore Korzeyora a 15 anni di lavori forzati per contravvenzione alla legge sugli esplosivi e per accusa coscientemente falsa.

Il Korzeyora aveva accusato il proprietario Kozot di avere, come mandatario, di una società segreta di Cancovia, organizzato per il 25 novembre 1910 un attentato colla dinamite contro il treno imperiale che conduceva l'Imperatore a Beuthen.

L'inchiesta ha dimostrato che Korzeyorz aveva inventato tutto. Dopo un interrogatorio in casa di Kozot bombe e lettere compromettenti e che avrebbe deposto egli stesso una bomba sulle rotaie dove doveva passare il treno imperiale.

CINA

(S) **Pechino**, 15. — A Tsi-Nan-Fu i soldati partigiani dell'antico regime si sono ribellati ed hanno saccheggiato ed incendiato le case. Gli stranieri sono incolumi. L'ordine è stato ristabilito.

Si ritiene che la causa della rivolta si debba ricercare nel timore dei soldati di essere congedati senza ricevere il soldo.

(S) **Ganton**, 15. — Varii soldati che scortavano alcuni ribelli hanno aperto un fuoco di fucileria che è durato dieci minuti cinanzi alla Concessione Estera.

Alcuni passanti sono rimasti uccisi o feriti e tra gli altri un medico cinese.

Si temono disordini in seguito al discredito in cui sono caduti i biglietti di banca del Governo provvisorio.

Nove navi da guerra di nazionalità estera sono ancorate a Cha-Mien.

(S) **Pechino**, 15. — Tang-Chao-Yi è partito improvvisamente per Tien-Tsin col treno del mattino. Per una partenza, della quale si ignora la causa, provocano vivamente le dimissioni del Gabinetto e dà luogo a molti commenti.

Iersera uno scambio di fucilate fra soldati ribelli ha gettato le autorità nella costernazione. L'ammutinamento è stato represso oggi.

Si parla di rivolte militari in altri luoghi, probabilmente provocate da un ammutinamento avvenuto a Tsi-Nan-Fu.

S. U. D'AMERICA

(S) **Perth-Amboy** (New Jersey), 15 — Duemila scioperanti hanno rinnovato l'assalto agli stabilimenti di fonderia e di asfalto, ma sono stati respinti dalla polizia. Dodici arrestati scambiati coi colpi d'arma da fuoco. Vi sono un morto e sei feriti, raggiungendo così il totale della giornata tre morti e sette feriti.

Ultim'ora delle Provincie

Brescia, 16. ore 1. — Il tram a vapore di Soncino ha deviato iersera fra Casaglio e Stavalo. La macchina precipitò in un fossato d'acqua, restando morto il macchinista. I vagoni si rovesciarono sulla strada e rimasero feriti 8 viaggiatori dei quali 2 gravi.

Messina, 16, ore 0.50. — Demolendosi una casa in via Gaggini, crollarono 6 alcuni muri uccidendo l'operaio Salvatore Montalto. Altri due operai sono rimasti feriti.

Milano, 16 ore 1.45. — E' terminato ora la riunione della Commissione degli avvocati e procuratori che era stata nominata per dirigere l'agitazione della classe forense.

La Commissione presieduta dal consigliere Morpurgo ha esaminato la risposta data alla Camera dal Sottosegretario della Giustizia dichiarandosene non soddisfatta, sia perchè delle disposizioni annunciate non fu data comunicazione alla rappresentanza dell'Ordine degli Avvocati e del Cons. di disciplina dei procuratori e direttamente nè per mezzo dei capi della magistratura, e sia perchè non trattasi che di affidamenti per provvedimenti ancora da verificarsi (*Non possono certo i magistrati e funzionari destinati a Milano raggiungere la nuova residenza in un paio d'ore*).

La Commissione rilevò altresì che i provvedimenti sarebbero insufficienti anche perchè non si parla dell'aumento del personale di cancelleria che è pure deficiente.

Quindi confermò la deliberazione per l'astensione dalle udienze a cominciare da lunedì p. v.

— L'assemblea degli azionisti della *Società italiana di esplorazioni oltre Mareb*, costituita molti anni orsono ha deliberato lo scioglimento. A liquidatore fu nominato il conte Felice Scheibler.

Bari, 16 ore 1.10. — Giunsero qui alcuni nuclei di espulsi dalla Turchia che resteranno nell'Asilo di Bari accolti alla stazione da tutte le autorità civili e militari e da una folla immensa che li acclamò con entusiasmo, andando ognuno a gara nel prestar loro amorose cure.

Il Prefetto ed il Sindaco hanno rivolto loro un affettuoso saluto a nome del Governo e della cittadinanza. Quindi su carrozze appositamente fatte trovare alla stazione sono stati condotti al Municipio, mentre le musiche suonavano al loro passaggio.

Durante il ricevimento al Municipio la folla fuori entusiasticamente applaudiva mentre gli espulsi dalle finestre commossi ringraziavano alo latro.

Dal municipio sono stati poi condotti all'Asilo infanticida dove alcuni in case private presso cittadini che si sono offerti di ospitarli.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia*, giunto l'11 a Santos è partito per Genova.

N. G. I. — Il *Principe Umberto*, provenieute da Genova, è partito il 13 da Barcellona per Dacar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

— Il *Regina Elena*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar, e Rio Janeiro, è partito il 13 da Santos per Montevideo e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA, 15 giugno 1912

Apertura del mercato debole, in seguitoi corsi hanno migliorato, ma per la Rendita un per i valori.

Rendita Ital. 3 ½ % contanti 98.42 ½ 98.45
» » fine mese 98.25 » 98.47 ½

Banca d'Italia 1411 a 1415 — Banca Comm. 815 a 816,50 — Credito It. 542 — Banco di Roma 103,50 a 105,75 - Soc. Bancaria 101.50 - Istit. Fondiario 555 - Acqua Marcia 2015 — Gas di Roma 1214 — Condotte 515 — Omnibus 196 — I immobiliari 279 — Beni Stabili 296 — Imprese Fondiarie 114.50 a 115 — Residito Fondiario 90.50 — Ferriere 127 — Montecatini 127 — Metallurgiche 116 — Piombino 127 — Ansoto 117 — Carburo 665 a 666 — Kerka 336 — Conzinal 136 — Elettrochimica 77 — Antimonio 49 — Molini 103.50 — Zuccheri 76 — Marconi 156 — Ansaldo 200.50.

CAMBI: Parigi 101.10 — Londra 25.51 — Berlino 124.80.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 17 giugno 101.03.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 23 giugno per denari non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.04

BORSE ITALIANE — 15 giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ %	98 40	98 40	98 10	98 20
Id. fine mese	98 40	98 40	98 27½	98 3
Id. 3½ % (1862	98 40	97 25	97 95	—
Id. fine mese	—	—	—	—
A. B. Italia	1414	1414	1412	1413
» Commerc.	816	816 50	816	—
» Cred. Ital.	543 50	543	—	—
» R. Roma	—	103	—	103 25
Mediterranee	393 50	396	—	394
Meridionali	604 50	605	—	604
Ass. Trevi	1445	1447	—	—
Veneta	—	159	—	—
Navig. gen.	491	493	—	—
Raffinerie	399	399	—	—
Am. Azuaire	266 50	267	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
R. Italia 3,75	—	—	—	—
Fondi. Ital. 4%	—	—	494	—
» » 4½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	—	—
Banca				
C. Bastino	124 80	124 75	124 73½	124 70
» Finanz.	101 10	101 10	101 05	101 07
» Londra	25 51	25 53½	25 51	25 50
» Svizzera	100 80	100 77½	100 79	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 14 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98 83 18	98.78 18	98.93 57
3 ½ % n. 1902	98.29 —	98.54 —	98.09 39
3 % lordo	67.12 50	65.92 50	66.63 30

BORSE ESTERE

Parigi, 15 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3% amm.	—	95 30	—
» 3 % perp.	93 77 93 80	93 72	93 72
» Italiano 3½ %	97 30	97 25	97 37
Turco	89 75	89 80	89 72
Spagnuolo	96 —	95 25	95 05
» nuovo	—	102 75	102 40
Portoghese	—	—	—
Ungherese	—	94 70	94 90
Egiziano 4 %	—	101 15	101 —
Banca di Parigi	1845 —	1847 —	1846 —
Banca Ottomana	—	700 —	699 —
Credito fondiario	—	—	844 —
Azioni Suez	—	6167 —	6175 —
Lotti turchi	—	—	205 ½
Ferrov. ital. ame.	—	—	—
» sull'Italia	—	—	—
» Londra	—	90 —	90 —
» Madrid	—	92 24	92 24
» sull'Argentina	—	—	—
» Svizzere	5 60	—	—

Vienna, 15 giugno	14 corso	15 corso	**Londra**, 13 giugno	14 apertura	15 chiusura
Cred. aust.	638 50	638 75	Consol.	76 ½	76 ⅛
Rend. oro	113 70	113 70	Ital.	96 —	96 —
Id. carta	88 45	88 35	Turca	89 ½	89 ⅛
Ungh. 4 0/0	88 25	88 20	Russo	96 —	pari
Id. 3 1/2	77 —	76 90	Spagna	93 —	93 —
Un. Bank	608 —	607 50	Giapp.	86 ½	86 ⅛
C. Londra	24 14	24 14	Egiz.	100 ½	100 ⅛
Lire ital.	94 70	94 72	Arg. to	93 ⅛	93 ¼

Berlino, 15 giugno			**Sconto Ufficiale**	
	14	15	SAGGIO	
Rend. 3 0/0	—	—		
Id. cont.	—	—		
» mese	—	—	Italia	5 ½ %
Obb. ferr.	—	—	Francia	3 ½ %
» Ital. 3 0/0	66 90	—	Inghilterra	3 %
» Merid.	—	—	Germania	4 ½ %
» Roma	—	—	Austria	5 %
B. Com. It.	—	—	Belgio	4 ½ %
Az. Mer.	—	—	Spagna	4½ %
» Medit.	—	—	Svizzera	4 %
Rubio	215 25	215 30		
Camb. It.	—	90 05		

Parigi 15 - Prezzi di compensazione e ripresi.	15 Compensaz.	15 Ripresi
Rendita francese 3 % perpetuo	fr. —	—
Rendita francese 3 % amm. antico	» —	—
Rendita italiana 3,75 %	» 98 20	pari
Banca di Parigi	» 1845 —	4 —
Credito Fondiario	» —	—
Azioni Suez	» 6165 —	14 99
Ferrovie austriache	» 765 —	—
Ferrovie Lombarde	» 105 —	—
Ferrovie meridionali e romane	» 600 —	1 48
Rendita spagnuola esterna 4 %	» 95 —	0 32
Rendita ungherese 4 %	» 94 75	—
Rendita turca unificata	» 101 —	0 15
Rendita turca	»	—

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 15, ore 15.35

Rend. 3½	98 45	Raffiner.	369 —
Id. fine m.	98 45	Ln. succ.	307 25
B. Italia	1414 —	Ercidania	734 —
Commerc.	816 75	Zuc. raz.	124 75
Cred. Ital.	543 50	Id. rom.	77 25
Bancaria	101 25	Lebaudy	—
B. Roma	103 50	Terni	1443 —
Merid.	605 —	Metallurg.	118 —
Mediti.	393 50	Ferriere	117 25
Navigaz.	391 —	Officino	471 —
Veneto	150 —	Terni	—
		Bda	192 —
		Fondiaria	221 25
		Carburo	666 —
		M. A. I.	214 50
		Semol.	269 —
		Kerka	—
		Impreso	116 —
		Ansaldo	200 50
		F. Voltri	210 —
		Italia	83 25
		Marconi	154 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 15. ore 15,—

Rendita 3½ %	98 40	Raffinerie L.	369 —
Banca d'Italia	1414 —	Ercole Marelli	307 —
B. Commerciale	816 —	Molini A. I.	211 —
Credito Italiano	542 —	Terni	1445 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	267 —
Banco Roma	103 —	Elba	193 —
Meridionali	604 —	Savona	234 —
Mediterranee	394 —	Ferriere italiane	118 —
Veneto	150 —	Metalli	117 50
Navigazione	392 —	Carburo	666 —
Eridania	735 —	Edison	564 —

Fermi inattivi.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 15, ore 24

Francese 3 %	93.32	Metropolitain	—
Exterieur	—	Rio Tinto	—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	201 —
Bresil	—	Goldfields	106 —
Banque de Paris	—	East Sanl.	89 —

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOGIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pieni non sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 52 - Sem. 30 - Trim. 10

(con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 50 - Sem. 31 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 65 - Sem. 32 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Ulpe Marcelli 6 e 12, Telefono 10-34, o alle Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I n°., Tel. 10-16. Tariffa: 4 pagina cent 10 colonna) cent. 400 la linea; 5. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 3 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Economici vedere tariffe.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Cutrale II* — **Esercizio 1911-1912**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

33ª Decade - dal 21 al 31 Maggio 1912

	RETE				STRETTO DI MESSINA			
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze		Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	
Chil. in eserc.	13.474*	13.452*	+ 22		23	23	—	
Media	13.447	13.441	+ 6		23	23	—	
Viaggiatori	6.799.415	6.068.641 88	+	730.823 12	8.418	6.302 92	+	2115 08
Bagagli e cani	360.578	313.809 78	+	46,768 22	358	282 63	+	85 97
Merci G.eP.V.	2.165.826	1.489.908 65	+	675.617 35	5.612	4.200 23	+	1411 77
Merci a P.V.	7.844.798	7.452.893 08	+	391.904 92	8.602	6.457 75	+	2144 25
TOTALE	17.170.367	15.325.253 39	+	1.845.113 61	23.000	17.242 93	+	5757 07

Prodotti Complessivi dall'1° luglio 1911 al 31 Maggio 1912

Viaggiatori	180.986.709	170.345.508 17	+10.643.200 83	200.878	186.872 21	+14.005 79
Bagagli e cani	8.889.519	8.558.253 25	+ 431.265 75	9.496	8.798 10	+ 697 90
Merci G.eP.V.	50.672.768	44.194.002 64	+ 6.478.765 36	118.780	102.805 32	+15.974 68
Merci a P.V.	241.715.849	231.135.410 63	+10.580.438 37	221.422	202.049 27	+19.372 73
TOTALE	482.066.845 *	453.933.174 69	+28.133.676 31	500.576	500.524 90	+50.051 10

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. precod.	Differenze
della decade	1.274 33	1.139 25	+ 135 08
riassuntivo	35.849 40	33.772 27	+ 2.077 13

* Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale sociale L. 130,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — *Fondo di riserva straordinario L.* 20,400,000

Direzione Centrale MILANO.

Filiali all'estero: **Londra.**
Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA

Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE ED ACETILENE

PARAFULMINI
M'PIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Signore
Immagazzinate la bellezza
la giovanezza medica
i lineamenti mediocri
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Agli industriali

Il Signor Joseph Maurer a Bernburg (Germania) vende o cede l'uso della sua privativa industriale 29 Novembre 1911 R. Att. Vol. 354 N. 173 dal titolo.

Costruttore di ritorno a pressione di vapore e di aria per liquidi a pressione superiore e inferiore.

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

Parrucchiere per Signora
Chi decidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI
PIAZZA FORO TRAIANO 24.
dove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentamente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
La macchina da cucire di ultima invenzione
è la
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 65 A-65B-66A-66
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13
PROVINCIA
Frascati, Via di Vescovio
Velletri Corso V. Emanuele, 39
Civitavecchia Via del Trivio, 84
Tivoli Via del Trivio, 84

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	POSTO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altez.	Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
CASSE FORTI	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	0	54	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Bonfi - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel Pesaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npsioni dello Stato Opere Pie, ecc. di tutto il Regno Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60, Roma.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6'0. - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.28 - 20.28.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.28 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
7.45 - 8.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 8.50 - 16.29 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
9.40 - 12.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.6.50	- 9.30	11.30	15.15	18.30
Ponte Lagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38
					Fest.
Tivoli	p.8.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Ponte Lagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.55	9. 6	13.15	17.40	19.30	20.27

Tramvia Roma-Civitacastellana

	Festivo			Festiva.
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Serofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.10	10.10	15.49	19.4
Morlupo-Lepri.	a. 7.28	10.28	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festiva.
Civitacastellana	p. 6 8	14.38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Lepri.	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Serofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.3	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 26

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,20	5,55	7,10	9,—	10.45	13,55	17,05
					18,—	19,3	24,30
Pisa-Milano	9,5	9,15	14,—	18,55	21,—	23,40	
Foligno-Ancona	9,5	9,1	14,—	18,55	21,—	21,50	
Firenze-Milano	5,50	9,25	12,5	15,30	19,—		
Grosseto	9,—	10,10	14,40	18,12	21,5	23,45	
Tivoli-Avezzano	6,5	8,10	14,—	18,5	19,30	21,—	23,50
Tivoli		7,45	15,—	18,15	21,30		
Civitavecchia	6,5	10,45	15,26			21,—	
Frascati	6,30	8,15	9,30	19,10	16,15		17,10
					18,—	15,55	20,10	21,50
Velletri-Terracina	6,—	10,40	17,20				
Velletri	6,5	10,40	17,20	21,30			
Fiuggine	5,15	9,15	16,45	18,30			
Manziana-Subiaco	7,40	15,—	19,16				

a) Feriale.
b Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,40	10,—			14,28	17,5	
Torino-Pisa	6,40		12,4	17,—	18,—	21,—	24,55
Milano-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,—	19,15	21,—	24,55
	7,—	8,40	9,30	16,—	19,15	21,25	24,55
Ancona-Foligno	0,10	7,10	6,—	14,—		20,10	23,15
Milano-Firenze	0,19	6,30	9,50	14,—	17,30	20,10	23,15
Grosseto	7,—	8,40	6,30	16,10	19,15	21,25	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,38	9,31	15,30		20,00
Tivoli		7,00			17,30		
Civitavecchia	7,50	10,3	13,30				
Frascati	7,5	8,30	10,50	14,58	19,10	20,25	
					21,30	22,30	
Terracina Velletri		8,30		15,5		20,40	
Velletri	8,30	9,05		15,5		20,40	
Fiuggino	7,50	10,18		16,—	21,30		
Subiaco-Mandela	8,45			15,30	20,30		

a) Feriale.
b A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,49 alle 20,4

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione metri quadrati 120 circa Scrivere Casella 293

AUTOMOBILI 24 HP. F. I. A. T. con landau vendesi buonissima occasione. Perschiarimenti e trattative scrivere Tesera Touring 106481 posta Roma.

D'AFFITTARSI

Affittasi per settembre appartamento via Crescenzio 63, da sei ad otto vani con ascensore termosifone centrale, bagni piena luce comfort vedasi incantevole. 1231

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIONE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

TRIVIGLIANO, presso Fiuggi. – Servizio automobili per la Ponte. Affittansi vari appartamenti villino moderno. Rivolgersi: Quattrone, Via Bosciani 36 – Roma, Stazione climatica. Splendido panorama – Vista Lago. 1231

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino-casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese a bellissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa privata e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di cauzione nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupare come scrittrice a mano od anche assistante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1224

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 42, scala B, interno 12.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 13
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Ritratti, Gabinetto Numismatico*
Id. *dei Conti* via Marmorata 94 dalle 9 a 30 alle 12.
Id. *Francesco e Pinocotca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Ecnelia 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *D'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *D'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolina*, di pittura palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sisto 4, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 108 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile.
Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 20, dalle 10 alle 11½.

VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 altramonti
ESPOSIZIONE — 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 32, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-ristaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagon-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Stabilimento del Popolo Romano
Casa della Cartiere Meridionali